COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... PAGHIAMO DI PIU' ...
collane, medaglie, anelli, monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 9630191- Orari dal lunedì al sabato 9.30/13.30 - 15.00/18.30
Offerta del mese: COMPRO STERLINE a 220 € cad.
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61

voce Pinerolese

Piazza S. Donato, 30 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 333 3442601 www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it - direttore Dario Mongiello

ANNO VII - GENNAIO 2012 - N. 1

COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... PAGHIAMO DI PIU' ...
collane, medaglie, anelli, monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 9630191- Orari dal lunedì al sabato 9.30/13.30 - 15.00/18.30
Offerta del mese: COMPRO STERLINE a 220 € cad.
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61

LA 1ª TELEVISIONE WEB DEL PINEROLESE www.vocepinerolese.it

PINEROLO: ASSURDA VICENDA IN VIA ROCCHIETTA

AL VIGILE URBANO NON PIACE IL NONNO VIGILE VOLONTARIO

Un volontario agevola l'attraversamento pedonale nell'incrocio tra via Giovanni XXIII e via Rocchietta.

Ferri corti tra la Polizia Municipale e il servizio volontario dei "nonni vigili"? Secondo i nostri testimoni parrebbe di sì, anche se i più accorti parlano di una tensione tra un Vigile Urbano e il suo comando. Tutto nasce da un episodio accaduto l'11 gennaio scorso, al mattino, nell'incrocio tra via Giovanni XXIII e via Rocchietta nei pressi della scuola elementare "Parri" e dell'adiacente scuola materna. Come sempre i volontari "Nonno Vigile" sono puntualmente presenti per agevolare l'attraversamento pedonale dei bambini che si recano a scuola. Un servizio lodato e apprezzato da tutti, da sempre, dall'inizio del servizio. Quella mattina, però, accade un fatto spiacevole. Arriva una pattuglia della Polizia

SEGUE A PAG. 18

SOMA (QUASI) DËL CUL

Ëdcò ij proverbi a ven-o a taj për s-ciairì la situassion italian-a: "soma dël cul", "soma al pian dij babi", "soma setà su na pera", "soma a l'ablativ", coma san bin j'ëstudent dël ginnasio ch'a sudo 'n sle declinassion latin-e. L'oma "gnanca pì 'n sòld për fé canté 'n bòrgno". Di për di, ani dòp ani soma rivà a la mira ch'a "ni manca disneuv sòld për fé la lira". Un po' tuti l'oma na frisa 'd colpa, sovens l'oma cantà come le siale, l'oma mangià 'd pitansa e adess a ni resta 'l pan dur, sech e fin-a 'n po' mufi. Ij politich a l'han smangiassià, i banché e ij furb dla finansa a l'han sbalafrà a quat ganasse, tanti milionari travestì da professionisti a son dësmentiasse dle ricevute, certi ovrié e dipendent a fasìo dontrè travaj fòra lege e fin-a 'd pensionà as campavo a fé j'ëmbianchin o ij tolé. Tut an nèir, naturalment, con l'anima 'n po' maunëtta. Anans parèj, gnente 'd pì facil che "bate 'l cul an sla pera". Ma, adess, a venta nen adatesse o 'nrabiesse. Coragi e sacrifissi, përché "dòp la pieuva a-i ven ël sol". Con un po' 'd bona volontà e 'd santa passiensa " a sto mond a-i è mod e manera a tut". "Pensoma ch'a l'è rangiasse fin-a cola dël Quaranteut" e che "la speransa a l'é l'ultima a meuire", coma disìo già nòstri vej mila e mila ani fa.

Gianni Chiattone

Nasce voce pinerolese
ANNUNCI GRATUITI
Da febbraio vai sul sito
www.vocepinerolese.it
pubblica i tuoi annunci
GRATIS

NULLE LE MULTE INVIATE DA EQUITALIA IN RACCOMANDATA

Sentenza storica. Un giudice ha dichiarato nulle tutte le multe inviate da Equitalia via raccomandata. Risultato: tutte le notifiche sono nulle e non dovete pagare nulla!finalmente la Magistratura viene incontro ai cittadini e li difende dallo strozzinaggio di Stato! Con sentenza n° 75/26/11, depositata in data 23 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, dichiara nulle le cartelle esattoriali notificate via posta con Raccomandata. Il dispositivo prevede infatti, che le eventuali notifiche debbano essere effettuate a mano e consegnate di persona all'interessato. In attesa che si pronunci in merito la Corte di Cassazione, Globoconsumatori, seguirà con la massima attenzione l'evolversi della vicenda tenendoVi costantemente informati.

GLOB CONSUMATORI
Associazione Nazionale Consumatori

QUANDO I POLITICI SONNECCHIANO. 800 ALLOGGI AL TÜRK?

LA CASA DI ABBADIA ALPINA COME L'EX MERLETTIFICIO TÜRK?

Il rogo, di fine anno, (vedi il filmato su www.vocepinerolese.it) nel complesso dell'ex Merlettificio Türk (di proprietà di alcuni privati) di corso Piave a Pinerolo, ha "rimesso" in luce due problemi. Il primo è legato all'incapacità politica dei nostri amministratori che si sono succeduti nel governo della città negli ultimi decenni. Amministratori che non hanno saputo-voluto dare una soluzione definitiva al quel mostro di pietra e mattoni presente in pieno centro città, e che sta diventando una vergogna per la stessa. Un simbolo in negativo che si fa fatica a eliminarlo come tale. L'idea di trasformare quell'emblema dell'era post industriale di Pinerolo, in un nuovo mostro edilizio fatto di cemento armato, è reale e spaventoso.

SEGUE A PAG. 2

LA CAVALLERIA, PINEROLO, IL RISORGIMENTO

IL CAPITANO FEDERIGO CAPRILLI E LA SUA " MISTERIOSA" MORTE

Segue dai numeri scorsi.
TERZA e ultima parte

Si deve solo al grande ed encomiabile impegno del Generale Angelo Di Staso (già comandante del "Nizza Cavalleria", consigliere comunale della città e presidente dell'Associazione sportiva " Federigo Caprilli") se Pinerolo ha mantenuto un concreto legame con il mondo equestre continuando la lunga tradizione dei suoi prestigiosi "Concorsi Ippici" e se esiste ancora la possibilità (almeno lo speriamo) di veder finalmente realizzata la

Dario Poggio

SEGUE A PAG. 19

DAGATTI
NUOVA APERTURA A PINEROLO
REVISIONI & COLLAUDI
Via Saluzzo, 124 - Pinerolo (To)
tel. 0121.378864 - www.dagatti.it

Dopo anni di esperienza al servizio del cliente, Flavio Dagatti crea la Dagatti Revisioni s.a.s.
***Nel cuore di Pinerolo il nuovo centro di revisioni e collaudi per qualsiasi veicolo a 2/3/4 ruote,** una struttura giovane e dinamica pronta a offrire un servizio a misura del cliente.*
In occasione dell'apertura utili gadgets per tutti.

mazza
MAZZA MULTISERVIZI s.a.s.
di Mazza Giuseppe & C.
CSICERT UNI EN ISO 9001
Sistema di gestione qualità certificato
Via Nazionale 87
10060 PORTE (TO)
Tel e fax 0121/58.019
mazza.sas@gmail.com
Orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

FORMAGGI E SALUMI - PRODOTTI GASTRONOMICI - MENÙ SU ORDINAZIONE - SERVIZIO CATERING
Laboratorio artigianale
Gastronomia
Alby
l'angolo del Gusto

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 1 - PINEROLO - CELL. 335.58.39.642 - APERTO DA MARTEDÌ A SABATO 8,00/13,30 - 16,00/19,30

SAITTA A CAVOUR CON I SINDACI DEL PINEROLESE

LA PROVINCIA SERVE

Il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta con il senatore Lucio Malan, l'on. Giorgio Merlo, i Consiglieri provinciali Claudio Bonansea, Giovanni Corda e il sindaco di Cavour e Consigliere Provinciale Piergiorgio Bertone hanno incontrato i sindaci del pinerolese (una ventina presenti) a Cavour per un confronto aperto sull'evoluzione e le problematiche legate al recente decreto " Salva Italia" che, come noto, ridimensiona pesantemente ruolo e missione delle Province e degli Enti Locali limitandoli ad una ridotta presenza con semplici incarichi di coordinamento.

Un incontro " Bipartisan" nel quale il presidente Saitta ha illustrato le iniziative concrete (in ottica di macro aree economiche – sociali) che intende portare avanti da gennaio 2012 per contrastare il

" Decreto", iniziative che prevedono, in sostanza, la riduzione e la razionalizzazione delle province piemontesi da

Il sindaco di Cavour e Assessore Provinciale Bertone, l'on. Merlo, il presidente della Provincia Saitta, il Sen. Malan e il consigliere provinciale Bonansea.

otto a quattro (Torino, Cuneo, Alessandria, Novara).

Saitta, ha anche ricordato che il risparmio ipotizzato dalla manovra " Salva Italia" con l'abolizione delle Province è in realtà molto modesto (a differenza di quanto sbandierato da alcuni politici e riportato dai media) dovendosi, di fatto, ricollocare funzioni, mansioni (tutela ambiente, scuole, strade provinciali, ecc…) e risorse umane ad altri Enti (Regioni, Comuni). Enti che, oltretutto, per gli attuali vincoli di legge non possono assumere personale.

"Non si può disperdere, concludeva in estrema sintesi il Presidente Saitta, un patrimonio di esperienze culturali ed umane di primaria importanza facendosi trascinare da una sconsiderata, seppur comprensibile, ventata di antipolitica".

Dario Poggio

LEGGE ELETTORALE. "ADESSO IL PARLAMENTO DIVENTI PROTAGONISTA"

La saggia ed incontestabile decisione della Consulta obbliga adesso il Parlamento a varare una legge elettorale che mandi definitivamente in soffitta il "porcellum". Una legge elettorale che garantisca la governabilità del sistema politico, la formazione di alleanze credibili e di governo e non solo cartelli elettorali, e la scelta degli eletti da parte dei cittadini. Scelte politiche che richiedono impegni precisi alla politica senza recuperare sistemi che hanno garantito solo instabilità, trasformismo e non governo. Come, appunto, il "porcellum" e il "mattarellum".

L'on: Giorgio Merlo.

On. Giorgio MERLO
Deputato PD Piemonte
Vice Presidente Commissione Vigilanza Rai

ATO e rifiuti, Motta E Comba (PDL): "approvare il testo rapidamente"

Foietta faccia il tecnico o si candidi

"Sul tema degli ATO occorre legiferare e portare chiarezza dopo lunghi mesi di incertezze. La Regione Piemonte si appresta ad approvare un testo di legge ottenuto dopo 18 mesi di confronto e riflessione. Le dichiarazioni di Foietta sono strumentali, questo provvedimento è stato adeguatamente elaborato, è ora che passi all'esame del Consiglio Regionale". Così Massimiliano Motta, Consigliere regionale del Popolo della Libertà e Vicepresidente della Commissione Ambiente commenta le dichiarazioni del Presidente dell'ATO Rifiuti, Paolo Foietta. "La richiesta di prendere tempo avanzata da Foietta – attacca Motta – è fuori luogo, la Regione ha coinvolto Province e Comuni per la condivisione del testo che ci apprestiamo ad approvare. Il suo ruolo è quello di tecnico, questa fase è invece propria della politica e quindi lo invito a rientrare nei ranghi impostigli dal suo ruolo, oppure a can-

Paolo foietta

didarsi ad un ruolo che gli consenta certi interventi". La posizione di Motta è condivisa anche dal Presidente della Commissione regionale Ambiente, Fabrizio Comba. "Gli ATO – spiega Comba – dovevano scomparire un anno fa, come previsto dall'art. 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (introdotto dall'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n. 2 convertito in Legge 26 marzo 2010 n. 42). Da quel momento ha preso il via un lavoro serrato di confronto tra le parti interessate alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti: Regione, Comuni e Province. Dopo 18 mesi di lavoro abbiamo messo insieme un testo condiviso che va approvato in tempi rapidissimi".

"In questi mesi – conferma Motta – abbiamo superato le divaricazioni sorte tra UPP ed ANCI, ponendo le basi per la costruzione di un modello quanto più possibile condiviso dai vari livelli di governo del territorio, giuridicamente coerente con le normative di riferimento e che mirasse soprattutto a ridurre i costi del sistema di governo: ricordo infatti che la conferenza d'ambito che introdurremo non andrà a rappresentare un nuovo ente, bensì un luogo di confronto politico-amministrativo senza alcun costo".

Via Tre denti, 19 - Tel. 3488951910.
Lo stesso pane a Pinerolo in via Trento, 15 e supermercato "DiPiù" presso centro commerciale La Prealpina Roletto.

DALLA 1 PAGINA

La casa di Abbadia Alpina come l'ex Merlettificio Türk?

La casa di Abbadia Alpina. Potenzialmente pericolosa. Prossimo rifugio per i disperati senza casa?

Pensare a quale impatto urbanistico potrebbe avere una scelta simile ci fa venire i brividi. (Eppure c'è chi vede in queste future costruzioni l'afflusso di denaro fresco per le casse comunali con gli oneri di urbanizzazione...). Purtroppo basta vedere lo scempio urbanistico che ha subito Pinerolo nel corso degli ultimi decenni, (con al governo le amministrazioni di sinistra-centro sinistra) che con il via libera alla cementificazione ha creato degli scempi sulla città; sia dal punto di vista panoramico che nel mancato sviluppo armonioso della città. L'ex merlettificio Turk continua ad essere un problema, così come tutta l'area che si trova alle spalle della stessa e che fa gola ai costruttori. Questo è un problema che non è stato mai affrontato con coraggio. Nella notte del rogo, grazie a Dio, non c'è stato il morto, ma si è rischiata la tragedia. Si è corso il rischio che quella ventina di persone (extracomunitari irregolari) che "alloggiavano" nei locali abbandonati potevano bruciare. Sì, perchè allo scoppio dell'incendio c'è stata la fuga precipitosa di tutte queste persone. (Ho raccolto personalmente, quella notte, le testimonianze). A rimanere gravemente ustionato è stato un povero extracomunitario. Ma il problema dell'occupazione abusiva di quel fabbricato non è, era, solo legato all'incendio. La realtà è che parte di quei fabbricati rischiano il crollo con tutte le conseguenze che potrebbero derivare per chi "vive"in quei luoghi. Passiamo al problema due. Nella città c'è un altro fabbricato mostro, uno scempio a piena vista. Parliamo di quella costruzione presente sulla rotonda di Abbadia Alpina che già nel mese di novembre del 2009 avevamo denunciato sulle colonne di questo giornale la situazione (l'articolo si può leggere on line su: http://www.vocepinerolese.it/public/Edizioni/PDF/Voce%20novembre%2009%20bassa.pdf e vedere il filmato nell'archivio dei filmati su www.vocepinerolese.it.)

Bene, quel fabbricato (privato) è un pericolo per i cittadini che transitano lì vicino. Il tetto si affaccia, in linea perpendicolare, verticale, con la strada, sulla rotonda. Sul marciapiede adiacente il fabbricato su via Nazionale, c'è una "specie" di delimitazione fatta con ferretti piantati a terra (mancano le coperture, i cappucci di sicurezza) e con dei svolazzanti e sbiaditi nastri di plastica che delimitano l'area in pericolo... (se ci sono vuol dire che il pericolo c'è). Ma è questo il modo di mettere in sicurezza? Il comune non vede? Oltre a ciò si sta presentando un nuovo problema. Pare che anche questi fabbricati sono diventati oggetto di desiderio dei senza casa, di extracomunitari (e non) che non hanno luoghi dove poter dormire e vivere degnamente. Insomma si sta prospettando l'ipotesi che si possa trasformare in un caso come quello dell'ex Merlettificio Turk. Anche qui l'amministrazione comunale non vede? Eppure il sindaco ci passa tutti i giorni lì davanti, visto che vive e lavora ad Abbadia Alpina.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

MAROCCHINO USTIONATO NELL'EX MERLETTIFICIO TÜRK

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PUCA

L'incendio all'ex Merlettificio Türk.

La penultima notte dell'anno appena trascorso è stata sicuramente la più dura per un nordafricano che aveva trovato rifugio nella struttura fatiscente che si trova in centro città a Pinerolo. Probabilmente il malcapitato, come fanno da anni molti senza tetto, aveva trovato riparo tra le mura spoglie e ormai degradate dell'ex merlettificio e vi aveva acceso un falò per riscaldarsi. Forse è stata una fatale distrazione nel governare le fiamme a mandarlo in prognosi riservata al CTO di Torino mentre numerose squadre dei vigili del fuoco tentavano di domare l'incendio propagatosi al resto della struttura. "*E' una situazione inaccettabile che si trascina ormai da troppi anni*" ha commentato il consigliere Massimiliano Puca, che ha presentato un'interrogazione in cui chiede al sindaco cosa intenda fare della struttura che rappresenta ormai un pericolo per l'incolumità delle persone e un pessimo biglietto da visita per la città. "*Non è possibile continuare sempre a rinviare le decisioni*" continua Puca che ha chiesto al sindaco di convocare la commissione civica per i beni culturali e storici. L'edificio, infatti, è annoverato tra il patrimonio storico della città. La sua edificazione risale persino al 1400. Puca ha chiesto anche di inviare la Polizia Municipale per identificare gli occupanti abusivi. "*Poco tempo fa il sindaco aveva emesso un'ordinanza che imponeva alla proprietà la chiusura dell'area, proprio per evitare che qualcuno potesse bivaccare*". "Evidentemente non è stata rispettata. Inoltre non possiamo accettare che ci siano persone che vivono come topi. Devono essere identificate e assistite dai servizi sociali. Non possiamo aspettare il prossimo incidente o che ci scappi il morto".

voce Pinerolese

EDITRICE
Edizioni Libere
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO

DIRETTORE RESPONSABILE
Dario Mongiello

VICE DIRETTORE
Salvatore Manfredi

REDAZIONE
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO.
Tel. 333/3442601

WEB - MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@vocepinerolese.it

GRAFICA
info@studioimpagina.it

STAMPA
Sarnnub srl - 10148 - Torino,
via De Gubernatis 21/a-b

REGISTRAZIONE
Registrato presso il tribunale
di Pinerolo il 31/01/2006 n°3

FOODS CENTER

INGROSSO DETTAGLIO ALIMENTARI

STOCK & FALLIMENTI

Per chi si intende di risparmio

Da noi il miglior prezzo

Alimentari - Frutta e verdura
Casalinghi

Nel nuovo supermercato

Aperto 7 giorni su 7
Chiuso lunedì mattina

Via Giustetto, 57
Pinerolo (To)
0121 201701

OLTRE 4000 COSTUMI PER ADULTI
A NOLEGGIO
A PARTIRE DA 15 EURO

VASTISSIMO E INCREDIBILE
ASSORTIMENTO DI SCHERZI E ACCESSORI
PER IL CARNEVALE

COSTUMI PER BAMBINI

la palla

www.lapalla.it
UNO DEI PIÙ GRANDI STORE
DI GIOCATTOLI ON LINE IN ITALIA

PINEROLO Via Silvio Pellico, 20 - Tel. 0121 795251 - 0121 78435

Centro Commercio LA PREALPINA
lo shopping su misura per te
BIVIO di ROLETTO
DOMENICA APERTO

NOTIZIE DA PINEROLO

Centro Commercio LA PREALPINA
lo shopping su misura per te
BIVIO di ROLETTO
DOMENICA APERTO

NESSUNA REVISIONE DELLA ZTL: "IN CENTRO NON CI SONO NEGOZI INTERESSANTI"

PER LA MAGGIORANZA: COMMERCIANTI POCO COLLABORATIVI

Quando in consiglio comunale si è discussa la mozione di cui era primo firmatario, il consigliere Massimiliano Puca, qualcuno dei presenti, deve aver pensato di trovarsi in una candid camera. Avete presente quelle situazioni paradossali che in televisione si concludono con un "sorridi, sei su scherzi a parte"? Infatti, i consiglieri comunali erano tutti concordi nel riconoscere che il centro storico (e lo dicevano seriamente) ha bisogno di maggiori attenzioni e di una complessiva rivalutazione e valorizzazione. Il paradosso nasce proprio sulle conclusioni. In sostanza Puca sosteneva la necessità di rivedere le politiche sulla viabilità del centro. "*Troppi negozi, anche storici, di Pinerolo sono stati costretti a chiudere*" ha detto il capogruppo del PDL "*e poi siamo i soli ad avere il centro chiuso 24 ore su 24, a Torino ad esempio la ZTL è dalle 7.30 alle 10.30 del mattino*" e suggeriva di aprire il centro alcune ore ad esempio al mattino, per consentire una ripresa del commercio, penalizzato anche dalla spietata concorrenza della grande distribuzione. "*In centro non ci sono negozi interessanti*" ha replicato una consigliera del PD, prima di votare contro. "*I commercianti non sono collaborativi, per il passaggio del tour avevamo chiesto di esporre una maglia gialla ma pochi lo hanno fatto*" gli ha fatto eco un compagno di partito. Il rappresentante di Beppe Grillo invece ha ricordato a tutti che per gli spostamenti è bene utilizzare la bicicletta e non la macchina che inquina. La chiosa finale è stata proprio del sindaco che ha ringraziato il consigliere Puca, ancora incredulo per quanto aveva appena udito, per aver portato all'attenzione del consiglio il centro storico con i suoi problemi e ha promesso che la questione sarà affrontata da una commissione, da costituire per l'occasione. Ovvio che non appena è stato reso noto l'esito della votazione, il malcontento dei commercianti del centro si è fatto sentire e più di qualcuno ha telefonato in comune per chiedere conferma delle voci che si stavano diffondendo. Ora che la giunta ha approvato anche l'aumento della tariffa per la sosta in centro poi, sono in molti a ipotizzare la chiusura dell'attività e pensare ad un trasferimento altrove. Una tendenza, in atto già da diverso tempo, che nessuno sembra in grado di poter invertire.

Riproponiamo la foto delle immediate proteste dei commercianti sulla creazione della ZTL. Siamo negli anni '90.

Incontro con i commercianti voluto dall'ex sindaco Covato nel 2011. Tutto inutile.

In compenso nel centro storico ci sono i topi... quelli sì non mancano. Ecco una fase di deratizzazione.

Nel nulla ecco lo spazio per i bambini. Il gioco del calcio.

SINDACO BUTTIERO: BASTA PAROLE

Abbiamo già scritto molti articoli sul fallimento della ZTL a Pinerolo. Abbiamo cercato di spiegare che così com'è non funziona; e sono i fatti a dimostrarlo. Eppure da circa 15 anni le varie amministrazioni comunali hanno sempre fatto spallucce. Hanno sistematicamente preso in giro i commercianti del centro storico. Hanno ridicolizzato i cittadini quando promettevano arredo urbano, incentivi, impegni reali per il rilancio del centro storico. In realtà, in tutti questi anni, i vari sindaci che si sono succeduti al governo della città, non sono stati in grado di mantenere fede agli impegni presi. Solo bugie, prese in giro. Inoltre, recentemente, il consigliere comunale del PD, Agnese Boni, a riguardo del centro storico, e della ZTL, se ne uscita con questa infelice frase: "*Nel centro non ci sono negozi interessanti...*". E i commercianti non hanno gradito, alcuni si sono anche offesi. "*Visto che la Boni emette sentenze, venga lei ad aprire un'attività nel centro storico... in questo centro storico, morto, vuoto, buio e abbandonato dall'amministrazione comunale*". Il centro storico è vivo quando ci sono le manifestazioni. Un giorno, pochi giorni e poi il nulla. Ma il centro storico deve essere visto come una realtà, anche commerciale, di 365 giorni all'anno! E' dimostrato con i fatti, ripeto, con i fatti, che la ZTL, è stata un fallimento. Non è necessario essere dei fenomeni per capirlo. E' così difficile, provare, ripeto, provare a creare una ZTL a tempo? Provare altre strade, come, per esempio libero accesso al mattino e poi, nel tardo pomeriggio e sera tutta la zona diventa isola pedonale? Oppure altre soluzioni? I politici quando la smetteranno di creare ulteriore danno al centro storico solo per difesa di partito? Purtroppo abbiamo, anche con attuale sindaco Buttiero, politici che non riescono a capire che, a volte, fare un passo indietro non è segno di debolezza, bensì di intelligenza. Ma, forse, questo, è un pensiero troppo "elevato"? PS. Voglio ancora ricordare come, tra i fatti sulla scarsa attenzione per il centro storico, ci sia anche l'episodio del no alla pista di ghiaccio nel centro storico di Pinerolo durante le feste natalizie. Scelta voluta, anche dal sindaco Buttiero, per favorire il Palaghiaccio di Pinerolo. Terribile. Penso di non dover aggiungere altro. Per il momento.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

PRESO DI MIRA DAI LADRI. QUALCHE SOSPETTO

ANCORA UN FURTO AL CHIOSCO "OASI"

Il Chiosco "Oasi". Nel riquadro i segni dello scasso nella porta d'ingresso.

Nel giro di breve tempo il "Chiosco Oasi" in via Giovanni XXIII a Pinerolo è stato più volte oggetto di "visite" notturne. I ladri, dopo aver scassinato le porte d'ingresso, si sono introdotte all'interno del locale ed hanno preso di mira le slot machine. Nel precedente furto i ladri, oltre a scassinare le slot machine, avevano anche rubato liquori, caffè e altri generi. Adesso, però, i ladri hanno commesso un errore. Intanto il proprietario del Chiosco ha già provveduto a realizzare alcuni accorgimenti tecnici.
"*Chi ci proverà ancora –dichiara- troverà davvero delle sorprese*".

PENSIERI PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
ACQUISTIAMO IL TUO ORO USATO
PAGAMENTO CONTANTI O PERMUTE
CON VALUTAZIONE FINO A
20,00 EURO AL GRAMMO
Via Buniva n. 11 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. 0121.795581

SARÀ RISTRUTTURATA L'ATTUALE CASERMA IN PIAZZA S. CROCE. LO DICE IL SINDACO

I CARABINIERI NON VANNO ALLA BOUCHARD

La Caserma dei Carabinieri, da "trasferire" nell'ex caserma Bouchard, si è dimostrata una bufala. Anche il sindaco di Pinerolo ha dovuto, finalmente, prendere atto della realtà, annullando, di fatto, i sogni, la fantasia. "*Ristruttureremo la caserma di Piazza Santa Croce*". Così ha dichiarato il sindaco Buttiero nel corso dei saluti di fine fatti ai giornalisti. Ristrutturare l'attuale caserma dei carabinieri, mettendola a norma, è un'impresa ardua ma possibile. Voglio ricordare ai nostri lettori che, attualmente, la caserma dei Carabinieri, in piazza Santa Croce, è in pessimo stato, con impressionanti lacune relative alla legge 626 (sicurezza). Per comprendere meglio ciò che affermo vi invito a leggere, in questa pagina, qual è (era) la situazione di questa caserma in base ad una perizia riservata e da noi già pubblicata nel 2008. Non c'è bisogno di commentare, parlano i fatti. Ci auguriamo che la ristrutturazione dell'attuale caserma dei Carabinieri non serva per allontanare, ancora una volta, il problema, per prendere tempo, per tranquillizzare gli animi e per, diciamo noi, trovare altre "soluzioni alternative" che possono "soddisfare" altre realtà.... Di fatto, ad oggi, l'unico vero progetto concreto, attuabile, reale, è quello di costruire la caserma là dove era stata pensata: adiacente all'ex Cottolengo. Non ci sono i soldi per pagare la costruzione e il canone sarà troppo basso? Da che mondo e mondo il problema dei soldi nella politica è sempre legata ad una scelta politica. I sodi ci sono, pochi, ma ci sono. Spetta poi alla politica decidere dove destinarli. E spetta alla politica individuare i metodi per saper risparmiare ed evitare gli sprechi.

La Caserma dei Carabinieri sarà ristrutturata.

Uno "spumeggiante" sindaco Buttiero durante il saluto con i giornalisti locali.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Caserma dei Carabinieri di Pinerolo. Camere di sicurezza in un fabbricato "out"

PAVIMENTO RADIANTE PER LE CELLE DI SICUREZZA

CARABINIERI IN CAMERATE VETUSTE E FATISCENTI

Non posso che condividere e sottoscrivere le perplessità delle forze dell'ordine circa il decreto cosiddetto "svuota carceri", voluto dal governo Monti. Il nuovo decreto introduce l'obbligo, in caso di arresto in flagranza, di custodire l'arrestato nelle camere di sicurezza dell'ufficio che ha eseguito l'arresto (Polizia, Carabinieri, ecc…) fino all'udienza di convalida. Fino a pochi giorni fa, in pratica, chi aveva eseguito l'arresto doveva portare l'arrestato "al più presto" nel carcere più vicino. Con il nuovo decreto, invece, l'arrestato resterà nella cella di sicurezza della Questura (o del Commissariato o della Stazione Carabinieri) sino all'udienza di convalida (e quindi fino a 48 ore dopo l'arresto). Secondo il governo con questo sistema si dovrebbe risolvere il "fenomeno delle porte girevoli": vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di 3 giorni. Per essere più chiari: quando un arrestato è portato davanti all'udienza di convalida, il giudice può esercitare varie opzioni. Può convalidare l'arresto e riconoscere le esigenze cautelari che consigliano la permanenza in carcere fino al processo, oppure può disporne la liberazione (perché l'arresto non è convalidato o perché non è necessario adottare misure cautelari). C'è anche il caso in cui l'arrestato è sottoposto a un giudizio direttissimo al termine del quale è rimesso in libertà (perché assolto o perché la condanna è sospesa). La liberazione dell'arrestato è effettivamente una circostanza molto frequente perché anche quando l'arresto è stato correttamente e legittimamente eseguito, difficilmente il giudice riconosce la sussistenza di esigenze cautelari che giustifichino la permanenza in carcere prima del giudizio. Inoltre, quando la colpevolezza dell'imputato è evidente (e nei casi di arresto in flagranza generalmente lo è) i difensori di solito preferiscono chiudere velocemente la questione con un patteggiamento e la sospensione condizionale della pena. Non meraviglia, quindi, che ogni anno migliaia di detenuti entrano ed escano dal carcere nel giro di pochi giorni: una "seccatura" che da oggi non è più un problema per la Polizia Penitenziaria bensì di chi ha eseguito l'arresto che, tradotto nella quotidianità del pinerolese vuol dire, per i carabinieri della Compagnia di Pinerolo. Sì ma come si concilia questo indubbio ulteriore aggravio, con le condizioni dello stabile fatiscente e degradato? Come noto, infatti, tutte le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi vent'anni, compresa l'attuale, non hanno saputo trovare una soluzione al problema. Anziché investire su di una nuova sede, si è preferito spendere (ma sarebbe più opportuno dire sprecare) ingenti somme in modesti, quanto inutili, lavori di manutenzione. Così come avvenuto di recente, con il riscaldamento delle camere di sicurezza, dove è stato sì installato un costoso e moderno impianto di riscaldamento a pavimento radiante (mentre i Carabinieri continuano a dormire in camerate vetuste e fatiscenti) ma ciò nonostante le celle continuano a non poter essere utilizzate per motivi igienico-sanitari. Un bel problema dunque che mette il comando di piazza Santa Croce con le spalle al muro. Una soluzione ipotizzata potrebbe essere quella di trasferire l'arrestato o gli arrestati in una delle 3 camere di sicurezza agibili presso altrettante stazioni dipendenti. Immaginate dunque due carabinieri che eseguono l'arresto, altrettanti che lo traducono in camera di sicurezza dove, per essere piantonato 48 ore ne occorrono 8, quattro al giorno per due giorni, esclusi coloro che dovranno provvedere ai pasti. Trascorse le 48 ore il presunto balordo verrà tradotto al cospetto di un giudice che, come da prassi descritta precedentemente, provvede (come del resto prescrive la legge) a rimetterlo in libertà. E' naturale che a questo punto, più d'un lettore si stia domandando: al giorno d'oggi vale ancora la pena di arrestare qualche malfattore?

Massimiliano Puca

ARTICOLO PUBBLICATO GIUGNO 2008

CASERMA PERICOLOSA ANCHE PER I CITTADINI

IL DOCUMENTO: LA PERIZIA

"Lo stabile (versa in pessimo stato sia sotto l'aspetto igienico sanitario sia sotto l'aspetto strutturale ormai vetusto), adibito a Caserma Carabinieri di Pinerolo, insiste su di una superficie di Mq 540 circa e si sviluppa in A. piano interrato: adibito ad archivio, magazzini in genere, celle di sicurezza (per la custodia di persone tratte in arresto, o comunque sottoposte a fermo di indiziato di delitto, in attesa di essere trasferite presso i competenti istituti penitenziari) e vano destinato a servizi igienici (WC tipo turche) (sicurezza sul luogo di lavoro); B. piano rialzato
(i locali risultano, tenuto conto della destinazione d'uso e del numero del personale che stazione, del tutto angusti ed è pertanto inevitabile l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale): adibito ad uffici del Comando Compagnia (compresi quelli del Nucleo Comando, del Nucleo Operativo e Radiomobile e della Centrale Operativa) e del Comando Stazione (sicurezza sul luogo di lavoro); C. primo piano: adibito a camerate devolute al personale celibe con vani destinati a servizi igienici (lavabi, docce e wc); sala mensa e cucina, quest'ultima non idonea sotto il profilo igienico sanitario e strutturale e per tali motivi non adoperata (benessere del personale); D. secondo piano: adibito a camerate devolute al personale celibe con vani destinati a servizi igienici (lavabi, docce e wc) (benessere del personale). 2. Ebbene i locali, in oggetto evidenziati, necessitano di urgenti riparazioni e adeguamenti in sicurezza. Infatti, da una accurata ricognizione effettuata, risulta che: le caratteristiche degli infissi, decisamente vecchi - risalenti con alta probabilità all'anno di costruzione dello stabile (1936?) - e senza doppi vetri e quindi privi delle necessarie proprietà isolanti (pertanto anche causa di infiltrazioni di polveri sottili (indiscutibilmente insalubri) notoriamente dannosi alla salute), nonché la dispersione dovuta ai trafilamenti d'aria, non sono decisamente in sintonia con le regolamentazioni vigenti in materia di risparmio energetico (legge 10/1991, D.P.R. 412/1993, D.Lgs 192/2005 ecc.) e pertanto la mancanza anche di tali accorgimenti comporta, per il mantenimento della temperatura dell'aria negli ambienti entro i limiti necessari ad assicurare il benessere del personale, un notevole spreco di energia e quindi di risorse economiche in seno all'Amministrazione;
- l'impianto di riscaldamento - pur risultando adatto alle necessità funzionante ed in normale stato di manutenzione - risulta obsoleto e quindi necessita la sostituzione tenuto conto della presenza di elementi irradianti vecchi che pongono problemi di resa e dunque aumento del costo di fornitura; i locali interrati (decisamente non in sintonia con le norme previste dagli art. 8, 9 e segg. del Decreto del Presidente della Repubblica n° 303 del 19/03/1956) adibiti ad archivio, magazzini e celle di sicurezza, risultano privi dei requisiti minimi razionali sotto il profilo igienico sanitario/strutturale (non essendo i locali convenientemente prosciugati ed aerati con ricambio di area salubre). Infatti i medesimi presentano, un po' ovunque, presenze di muffe, umidità, infiltrazioni d'acqua e l'intonaco - ormai ammalorato - in diversi punti risulta staccatosi dalla sua sede naturale (pareti). Occorre poi evidenziare, tra l'altro, che detti locali, interrati, non sono attrezzati con mezzi idonei alla aerazione ed alla protezione contro l'umidità e dunque non dispongono di aria salubre tenuto conto che la stessa è ricavata, in maniera naturale, attraverso bocchettoni "cd: bocche di lupo" che immettono all'altezza della sede stradale. Pertanto gli inconvenienti riscontrati risultano, in maniera incontrovertibile, essere causa di insalubrità (art. 221 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 2 7.7.1934 nr 1265). le rampe delle scale fisse in muratura, delimitate da due pareti, che conducono nei locali interrati, sopra indicati, adibiti ad archivio, magazzini e celle di sicurezza, non sono munite di almeno un corrimano, e pertanto, tenuto anche conto della pendenza, rendono pericoloso il transito delle persone. Concludendo appare superfluo commentare oltre anche sullo stato di disagio, non sottovalutando il concreto pericolo dell'eventuale perdita di equilibrio, che si viene a creare durante il transito con persone tratte in arresto - contenute con mezzi di sicurezza - da accompagnare all'interno delle suddette celle (art. 16 cpv IID.P.R. 27/04/1955, N. 547). Nei medesimi locali interrati esistono dei servizi igienici, certamente non confacenti alle norme igienico sanitarie, (art. 218 lettera a) ed e) — Capo IV dell'igiene degli abitati urbani e rurali delle abitazioni — del TULS approvato con ari. 218 lettera a) ed e) — Capo IV dell'igiene degli abitati urbani e rurali delle abitazioni — del TULS approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265) del tutto fatiscenti ed inagibili anche per infiltrazioni di acqua piovana (che si immette attraverso i bocchettoni "cd: bocche di lupo" i quali sfociano all'altezza della sede stradale) le tegole' del tetto dello stabile hanno bisogno di riordino e controllo; infatti, in diverse occasioni, sono stati rinvenuti al suolo tegole e pezzi di tegole staccatisi dalla citata opera (così risulta dalle informazioni apprese in loco). Non è difficile immaginare cosa sarebbe potuto accadere nel caso in cui detti pezzi fossero caduti in testa a persone che transitavano nel piazzale - lato porta carraia - interno alla caserma; .
le gronde pluviali, pur non risultando in facciata evidenti segni di perdite o perforazioni, sono molto usurate. All'atto tuttavia non è stato possibile acquisire elementi conoscitivi circa la corretta evacuazione delle acque piovane e dunque di eventuali infiltrazioni;
il vano dove è ubicato il generatore termico (caldaia di potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h) pur disponendo di una parete confinante con spazi a cielo libero la relativa porta (il cui congegno di autochiusura risulta essere inefficace) non sembra essere a tenuta di fumo (a tal proposito utile parrebbe una verifica da parte dei VVFF competenti). All'esterno del medesimo vano, sulla parte sinistra, si osserva la presenza di lastre (materiale, in cemento-amianto, danneggiato: situazione nella quale esiste pericolo di rilascio fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, trattandosi di materiale a vista e comunque non confinato "art. 2. 2c) D.M. 6.9.1994 pubblicato nella G.U. 20 settembre 1994, n. 220" materiali danneggiati) ondulate di copertura (c.d. "eternit") (provenienti dalla copertura del box dove è collocato il gruppo elettrogeno) notoriamente contenenti fibre di amianto;
> il pavimento dell'androne, che immediatamente immette alla porta d'ingresso dell' Ufficio destinato al Militare di servizio alla caserma, risulta in parte sconnesso e dunque non rende sicuro il transito delle persone, come pure il pavimento dell'ingresso principale. Per completezza occorre evidenziare che quest'ultimo ingresso non è in sintonia con le norme che regolano l'abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso allo stabile alle persone "diversamente abili". Tuttavia quest'ultima problematica è stata risolta, in parte, con l'adattamento di una struttura (rampa in metallo priva di elevatore/ascensore) collocata sopra il marciapiede dell'ingresso di servizio secondario (lato porta carraia). Però occorre chiarire che tale modifica non garantisce un agevole livello di accessibilità a soggetti con ridotta o addirittura impedita capacità motoria, per le problematiche di seguito indicate:
la rampa in metallo oltremodo ripida priva di impianto tecnico di sollevamento che possa agevolare la salita e la discesa - verso gli uffici aperti al pubblico e viceversa - alle persone "diversamente abili" soprattutto quelle su sedia a ruota; il marciapiede (unico percorso che consente l'accesso all'edificio attraverso la rampa), prospiciente il lato destro dell'edificio, risulta essere sconnesso e dunque non rende sicuro ed agevole il transito delle persone soprattutto quelle su sedie a ruota. Nelle stesse condizioni versa anche, in parte, il piazzale di accesso alla porta carraia; il binario guida, sporgente rispetto al piano stradale, della porta carraia non consente, anche in questo caso, un agevole transito alle persone su sedie a ruota;
al piano terra, adibito ad uffici aperti al pubblico, si rileva la completa mancanza dei servizi igienici da destinarsi al personale di servizio e alla disposizione del pubblico "anche per soggetti diversamente abili "; i servizi igienici (la maggior parte con WC "cd. Turca" potrebbero essere causa di esalazioni) al piano primo e secondo risultano fatiscenti e carenti sotto il profilo igienico/sanitario e strutturale infatti: • le pareti, in diversi punti, presentano evidenti tracce di umidità (non essendo convenientemente prosciugati sussiste una potenziale causa di insalubrità (art. 221 T.U.L.S. approvato con R.D. 27.7.1934, n. 1265) che potrebbero svilupparsi in muffe; • i pavimenti delle docce come pure quelli dei wc "c.d. turche", in diversi punti, presentano una sottile patina di effiorescenze vegetale (colore verde: con alta probabilità microrganismi); • alla rubinetteria dei lavabi (entrambi i piani) risultano collegati, con giunti a vite, cavi in rame ricoperti probabilmente riconducibili all'impianto di messa a terra; il locale destinato a "laboratorio" cucina - da tempo non adoperato allo scopo cui era stato destinato - non risulta idoneo sotto il profilo igienico sanitario e strutturale. Infatti pareti e soffitti presentano muffe ed umidità. Tuttavia, tale locale, pur non essendo utilizzato, non risponde ai requisiti minimi obbligatori previsti dall'art.lo 28 del D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327, e pertanto non occorre interloquire nel merito; le rampe delle scale, che conducono ai piani superiori dello stabile, risultano decisamente attempate e le relative battute deteriorate e piegate ad arco, non consentono un agevole transito alle persone; > al tetto e sottotetto non è stato possibile eseguire una ispezione diretta, al fine di accertare eventuali segni di perdite, sfaldamenti, crepature o rotture di elementi non più idonei, ma esclusivamente un'osservazione dal basso; > le tegole (esposte ad agenti atmosferici subiscono senz'altro un progressivo degrado per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di microrganismi vegetali; infatti dopo anni dall'installazione si possono determinare alterazioni corrosive superficiali con affioramento di fibre e fenomeni di liberazione), dalle informazioni assunte in loco, risultano essere, con alta probabilità, costituite con materiale cemento-amianto che, come risaputo, può rilasciare fibre aerodisperse facilmente malate dagli occupanti. Nel corso della riunione purtroppo non è stato possibile acquisire elementi conoscitivi e/o documentazione utili a stabilire l'espletamento (da parte del proprietario dello stabile) della procedura per la valutazione del rischio, del controllo, della manutenzione e della bonifica di materiali contenenti amianto presente nella struttura "cfr: art. 1), la), lb), 2), 2c), 3) e 4) del D.M. 6 settembre1994 - normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, e succ. mod., relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto - pubblicato
nella G.U. 20 settembre 1994, n. 220". 3. Premesso quanto sopra considerato che l'edificio in questione è adibito sia a Caserma che a residenza con carattere continuativo da parte dei destinatari degli alloggi di servizio, parrebbe opportuno: a) portare a conoscenza del proprietario (ai sensi degli art.li 1576, 1577 e 1580 - Capo VI — della locazione — sezione I-Disposizioni Generali — del Codice Civile) dello stabile le problematiche sopra citate, e sollevarsi da qualsivoglia responsabilità derivante da eventuali infortuni che dovessero verificarsi nell'area dell'edificio oggetto della presente;
b) l'intervento del Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art.lo 38 lett. b) legge 8 giugno 1990 n. 142, in materia di Sanità Pubblica, al fine di adottare i provvedimenti del caso previsti dall'art. 222 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Centro Commercio LA PREALPINA

lo shopping su misura per te

Lucky dog · TOYS center UN MONDO PER TE · Star Planet super store · LA PREALPINA Centri del Fai da Te

TECNORETE · Coffee Break · Foto Sprint · D più Discount

STILCAR AUTOMOBILI Hyundai Citroën Mazda · TABACCHI RICEVITORIA EDICOLA · FARMACIA COMUNALE

APERTO LA DOMENICA

Bivio di Roletto (TO) - tel. 0121 542121

orario: Lunedì 15,00/19,30 (mattina chiuso) - dal Martedì alla Domenica 9,00/12,30 - 15,00/19,30

IL SEMAFORO CHE FA LA MULTA. E' TUTTO CORRETTO?

TRE SECONDI PER IL GIALLO. GLI ALTRI DURANO DI PIÙ!

Vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Il semaforo di corso Torino, angolo corso Bosio, continua a far parlare, male, di se stesso. Le multe che giungono ai cittadini sono notevoli. Ma se una persona passa con il semaforo rosso è giusto che paghi la contravvenzione. Tutto bene tranne per un fatto che ci fa un po' dubitare e arrabbiare. Per quale ragione il giallo (del semaforo in questione) dura di meno rispetto a molti altri presenti sempre su corso Torino?

Noi abbiamo provato a cronometrare i tempi del giallo. Il semaforo che "fa la multa", il segnale giallo dura tre secondi (centesimo in più o meno), quello di corso Torino angolo via Carmagnola dura oltre quattro secondi (centesimo in più o meno), idem quello di corso Torino, angolo via San Lazzaro. Inoltre anche quello di via Giolitti angolo piazza Roma dura circa quattro secondi. Abbiamo "testato e cronometrato" anche altri semafori di Pinerolo e i risultati sono impressionati. Il record di minor durata del giallo spetta a quello "che fa la multa". E' corretto tutto ciò? Perchè questa discriminazione? Le multe possono essere contestate? Se avete preso una multa provate anche voi a cronometrare e fateci sapere.

Sulla TV web www.vocepinerolese.it i filmati con la durata del giallo dei vari semafori.

Il semaforo delle polemiche di corso Torino.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

DONATO DALLO ZONTA CLUB DI PINEROLO

MONITOR ALLA RIANIMAZIONE DELL'OSPEDALE AGNELLI

Nella foto – Da sinistra il Direttore della S.C. Anestesia-Rianimazione dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo Dr. Mauro Pastorelli, il Commissario ASL TO3 Ing. Giorgio Rabino, la Presidente dello Zonta Club di Pinerolo Luisella Roberto, il Direttore Sanitario ASL TO3 Dr. Carlo Picco.

Lo Zonta Club di Pinerolo presieduto da Luisella Roberto ha destinato il ricavato di una manifestazione di beneficenza tenutasi il 6 maggio scorso all'acquisto di un complesso integrato monitor per parametri vitali (valore 3.000,00 euro), che è stato consegnato a dicembre alla Struttura Anestesia e Rianimazione di Pinerolo; quest'ultima provvederà ad allocarlo nelle sale parto dell'ostetricia al 5° piano della nuova ala chirurgica, ad implementazione dei sistemi di monitoraggio già presenti.

A cosa serve un monitor parametri vitali? Permette di rilevare automaticamente e continuativamente nel tempo frequenza cardiaca, pressione arteriosa e saturazione dell'ossigeno nel sangue. "Impiegato sulle partorienti permetterà di migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza" sottolinea il Direttore della Anestesia-Rianimazione Dr. Mauro Pastorelli " consentendo interventi ancor più tempestivi da parte degli anestesisti in caso di alterazione di detti parametri".

L'implementazione della qualità assistenziale che tale donazione permette ben si sposa da un lato con i fini istituzionali dello Zonta, club "al femminile", dall'altro con l'imminente trasferimento del reparto di Ostetricia-Ginecologia nella nuova struttura.

"In questa fase di ampliamento della struttura ospedaliera " ha dichiarato la Presidente dello Zonta Club di Pinerolo Luisella Roberto "la nostra Associazione ha voluto con questo Servixce sostenere il reparto di Anestesia e Rianimazione, l'ASL TO3, la Città di Pinerolo ed il suo territorio di competenza".

UNA CIRCOLARE INTERNA DEL TRIBUNALE DI PINEROLO

RINVIO DI UN ANNO PER I NUOVI PROCESSI CIVILI

La presidente del Tribunale di Pinerolo, Simonetta Rossotti, ha preso una decisione importante: i nuovi processi civili slitteranno di un anno. Il provvedimento è volto a rimandare i nuovi processi civili ordinari di 52 settimane. Continueranno a svolgersi regolarmente quelli già istruiti e in corso.

Questa decisione nasce dalla prevista assenza del magistrato, dottoressa Musa, la quale aveva in carico circa il 75% dei processi civili presso il Tribunale di Pinerolo. Ricordiamo che il Tribunale della città può vantare un risultato positivo per quanto riguarda la velocità dei processi civili. Il più "vecchio" è del 2004 ed è l'unico. L'ordine degli avvocati di Pinerolo ha già avuto un'incontro con i magistrati per comprendere meglio questa disposizione e per trovare delle soluzioni che siano compatibili con le esigenze del Tribunale e dei cittadini. Venerdì 20 gennaio ci sarà un ennesimo incontro tra gli avvocati, rappresentati dal presidente dell'ordine avv. Alfredo Merlo, e i magistrati. E' comunque emersa la volontà reciproca di superare al meglio lo slittamento di un anno dei nuovi processi civili. Molto probabilmente ci saranno delle modifiche alla circolare.

L'attività cautelare e d'urgenza è comunque garantita.

Un'aula del Tribunale di Pinerolo. Per un anno, sarà vuota per i nuovi processi civili?

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

STRISCIE BLU: NULLA LA MULTA SE NON C'E' UN PARCHEGGIO LIBERO

Il Tribunale di Roma con la sentenza 8596/11 della tredicesima sezione civile del 09/01/2012, sancisce quanto sotto riportato. La ratio della decisione dev'essere individuata nella circostanza secondo cui quando l'ente locale istituisce parcheggi custoditi oppure aree con parcometri, gestiti direttamente dall'amministrazione o meno, deve comunque provare nel corso del giudizio nel quale si dibatte sulla sosta senza titolo di pagamento, che nella stessa zona o nelle immediate vicinanze è possibile anche il posteggio libero da dispositivi di controllo come stabilisce inequivocabilmente l'articolo 7, comma 8, del codice della strada e comunque ha l'onere d'indicare il provvedimento in base al quale la strada che è stata teatro della violazione delle norme CdS risulti individuata come appartenente a un'area pedonale. Nel caso di specie, anche sulla scia della nota sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 116 del 09/01/2007, è stato accolto l'appello di un trasgressore che aveva parcheggiato la propria auto senza aver ottemperato al pagamento della tariffa indicata nella zona di sosta, con il conseguente annullamento della sanzione pecuniaria di 39 euro oltre alle spese di notifica e così per un totale di 45 euro oltre alla condanna alle spese di entrambi i gradi di giudizio.

GLOB CONSUMATORI
Associazione Nazionale Consumatori

Lega Nord di Pinerolo

Angeleri e Falcone

Si incontrano nel bar i due esponenti della lega Nord. Falcone rappresenta la Lega Nord a Pinerolo e Angeleri a Torino e non solo. Un incontro amichevole nel 2011 nel bar "Cafè del Dom" a Pinerolo, oppure nuove strategie politiche per Pinerolo?

NUOVO RECORD DI VENDITE PER IL COMPOST FLORAWIVA®

NEL 2011 VENDUTE PIÙ DI 5.000 TONNELLATE

Continua il successo di Florawiva®, il compost di qualità prodotto presso il Polo Ecologico Acea con i rifiuti organici differenziati nelle case dei Cittadini. Con le 5.200 tonnellate vendute nel 2011, Florawiva® aumenta la propria quota di mercato. Tutto il compost prodotto nel 2011 è stato venduto ed il materiale attualmente in lavorazione è già stato opzionato fino marzo 2012. Ancora a disposizione una ridotta quantità di compost insacchettato. Florawiva® oggi è scelto da più di 600 clienti tra agricoltori, aziende agricole, terricciatori e piccoli coltivatori. Il mercato è in continua espansione: si è partiti dalle realtà locali, privilegiando la filiera corta. Ma oggi la qualità di Florawiva® è conosciuta in tutta la provincia di Torino, nel Cuneese, nell'Astigiano, nella Riviera Ligure - dove sono tutt'ora in corso delle sperimentazioni - fino ad arrivare oltre i confini nazionali, grazie ad un progetto dell'ONU, che ha portato più di 5.000 sacchetti in Marocco. Per far fronte al nuovo aumento di vendite, l'Acea ha avviato una pianificazione a lungo termine delle consegne. Invitiamo tutti i clienti a contattare l'ufficio commerciale per prenotare con anticipo il carico desiderato. Per informazioni, preventivi e prenotazioni è possibile chiamare il Numero Verde 800-808055 oppure il numero 0121-236409.

ESPLOSA UN'AUTOMOBILE

È successo nella tarda serata del 2 gennaio in via Midana, a Pinerolo. Il boato, udito nel raggio di 500 metri, ha subito fatto pensare a qualche residuo dei botti di Capodanno, ipotesi scartata immediatamente dai residenti che, affacciandosi alla finestra, hanno visto un'automobile in fiamme.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato repentino: il fuoco è stato subito domato e dalle prime ricostruzioni si pensa sia stato un cortocircuito o una perdita di benzina a causare l'incendio, ma è da escludere l'origine dolosa del danno. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Gabriella Bruzzone

Anche nel 2011 l'Acea compare come caso di eccellenza tra le buone pratiche e le buone tecnologie di riciclo

ACEA: Il Polo Ecologico Nell' "Italia del Riciclo"

A dicembre è stato presentato presso la sala conferenze di Piazza Montecitorio a Roma,
"L'Italia del Riciclo 2011", il rapporto annuale sul riciclo ed il recupero dei rifiuti in Italia, promosso da FISE UNIRE (l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di recupero e riciclaggio dei rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Secondo i dati inseriti nel volume (riferiti all'anno 2010), *"il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l'aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). Tuttavia la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010."* (www.fondazionesvilupposostenibile.org). È questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dall'analisi dei dati. Il rapporto, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ISPRA, si conclude con un'appendice in cui vengono presentate le aziende che si sono distinte per "casi di buone pratiche e di buone tecnologie di riciclo, già applicate con risultati economici e ambientali". Nel settore del riciclo dei rifiuti organici compare l'esempio del Polo Ecologico Acea, che si conferma tra le principali realtà nazionali, con un segnale di continuità rispetto all'anno precedente e si distingue, ancora una volta, per l'integrazione di diverse unità impiantistiche in un unico sito e per la possibilità di produrre compost di qualità dai rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata ed anche biogas, trasformato a sua volta in energia elettrica e calore.

STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERES"
info@sestrieres.it WWW.SESTRIERES.IT pinerolo@sestrieres.it
SEDE: P.le Fraiteve 2 - 10058 Sestriere (TO) Tel.0122/755157
UNITA' LOCALE: Via Trento 9 - 10064 Pinerolo (TO) Tel.0121/376351
(punto d'incontro solo su appuntamento)

STELLE DEI PRINCIPI
alle pendici del monte Sises a Sestriere, proponiamo quattro ville indipendenti di nuova costruzione, su due piani, inserite nella natura del paesaggio alpino dove sole e neve si incontrano illuminando le ampie vetrate panoramiche... da lasciarVi senza parole!!!

BAITE DEL COLLE
a Sestriere nelle Ns. meravigliose montagne Olimpiche, in un contesto tipico montano, vendesi appartamenti di varie metrature con camino in soggiorno, ampi giardini o mansarde.... Materiali pregiati in pietra e legno con finiture interne ed esterne che renderanno unico il Vs. soggiorno in montagna!!!

RESIDENZA CHABERTON
nuova realizzazione nel cuore di Claviere (al confine con la Francia), appartamenti di varie metrature con balconi-terrazzi, due livelli di garage con box auto chiusi, ampia scelta di materiali interni, pagamento a stato avanzamento lavori!!! La Vostra seconda casa sui Monti della Luna!!!

Bar Country
NUOVA GESTIONE
... e in più vasta scelta di primi e secondi caldi e piatti freddi (insalate, affettati misti, ecc.)
Via Bignone, 9/a (zona S. Lazzaro) - Pinerolo - cell. 338 6236929

Menù Panini
2 panini+Patatine+Bibita
€ 4,00

Menù Hamburger
Hamburger+Patatine+Bibita
€ 4,90

Menù Hot dog
Hot dog+Patatine+Bibita
€ 4,90

Amministrazione, Finanza, Marketing. Costruzioni, Ambiente e Territorio. Arti figurative, Architettura e ambiente

"Iis BUNIVA". Una scuola di grande prestigio

Una targa campeggia nell'ampio atrio dell'Iis Buniva, in via dei Rochis 25 a Pinerolo. Riporta la data di costruzione dell'edificio scolastico, il 15 novembre 1969. Ne parliamo con Giovanni Trinchieri, sprintoso Dirigente Scolastico, che snocciola i dati essenziali, 1050 studenti, per un totale di 49 classi, 19 di ragionieri, 16 di geometri, 14 di liceo artistico. Per fare spazio a tutti questi allievi nonché ai vari laboratori la scuola si espande in tre succursali, in V. dei Rochis 12, 16 e in via C. Battisti 10. Ci spiega meglio cos'è capitato dopo la riforma: «Le due gambe sulle quali il Buniva ha camminato per decenni sono i ragionieri e i geometri. Con la riforma che ha contribuito a razionalizzare i percorsi formativi, i ragionieri sono diventati AFM, "Amministrazione, Finanza, Marketing" e i geometri CAT, "Costruzioni, Ambiente e Territorio"». Il settore commerciale (AFM) ha visto il riconoscimento di altre due articolazioni, "Relazioni Internazionali per il Marketing" con l'utilizzo di tre lingue straniere e "Sistemi informativi aziendali". «Si è aggiunto da sette anni il liceo artistico. A partire dalla terza si aprono gli indirizzi di Arti figurative e Architettura e ambiente. La scuola è stata autorizzata inoltre a far partire il nuovo indirizzo di scenografia». Il Preside vorrebbe coinvolgere il Comune di Pinerolo, per attivare negli spazi del rinnovato Teatro sociale un laboratorio didattico. Quali sono gli sbocchi professionali per gli allievi diplomati?

L'istituo "Buniva" di Pinerolo, a lato,Giovanni Trinchieri, Dirigente Scolastico del "Buniva".

«L'anno scorso si sono organizzati più di 160 stage in una novantina di aziende, enti, studi professionali per gli allievi di terza e quarta». Per ogni studente c'è un progetto di lavoro, un accordo con l'ente, un monitoraggio finale. «Gli attuali istituti tecnici, se frequentati bene, consentono di raggiungere una buona cultura generale, di acquisire competenze di cittadinanza e una buona professionalità. Nel settore AFM imparano economia aziendale, diritto, contabilità; nel settore CAT autocad, costruzioni, progettazione, estimo. C'è inoltre la possibilità di accedere al relativo albo professionale. L'artistico è un liceo, l'utenza sa che il percorso è decennale (comprendendo l'università). Fanno filosofia, letteratura inglese, possono frequentare tutte le facoltà come Architettura o l'Accademia». Se un altro aspetto positivo della riforma consiste nella riduzione dell'orario settimanale, purtroppo si è assistito ad un «taglio tremendo di personale. Si sono tagliati 130 mila posti di lavoro, come recita la legge 133, e permane una carenza di risorse finanziarie. Senza il contributo delle famiglie, una spesa una tantum poco superiore ai 100 euro, le scuole farebbero fatica a comprare la strumentazione. Gli enti locali, la Provincia sono in ritardo nella manutenzione. Tuttavia gli assessori D'Ottavio e Porqueddu hanno "giurato" che riattiveranno tutte le palestre della scuola, con il coinvolgimento dei privati. Inoltre, l'architetto del Comune effettuerà un sopralluogo per aprire quattro, cinque cantieri nella scuola in adeguamento alla normativa sulla sicurezza». Il Preside è ottimista nei confronti degli allievi, «i ragazzi sono quelli di sempre, non peggiorano, è cambiata la società. C'è una mancanza di senso della vita, di prospettive, di ideali non nei ragazzi ma fra gli adulti. I ragazzi si aspettano di apprendere e di essere valorizzati. Nel Piano dell'Offerta Formativa (Pof), scaricabile dal link www.bunivaweb.it, una delle parole che mettiamo al centro è la responsabilizzazione. Significa fare fino in fondo il proprio dovere. E' qualcosa di più dell'accoglienza, è un cantiere di lavoro dove ogni soggetto deve fare bene la propria parte». Come recita il Pof, «spronare gli studenti ad un tempestivo impegno personale fin dall'inizio dell'anno scolastico. Proprio la reintroduzione degli esami di settembre deve far ritenere impropri eventuali aiuti extracurricolari nei primi mesi dell'anno scolastico, come quando vigeva il meccanismo dei"de biti"». L'anno scolastico è organizzato «in un trimestre, con scrutini prima delle vacanze di Natale, per fornire agli studenti e alle loro famiglie elementi ravvicinati e precisi di monitoraggio e di valutazione, e in un successivo pentamestre, a metà del quale distribuire un "pagellino" contenente elementi di valutazione in tutte le materie di studio per tutti gli allievi»". Quanto alle eccellenze, il Preside cita alcune offerte dell'Istituto. Si somministrano ai ragazzi di quinta interessati i test di ingresso al Politecnico. Da alcuni anni cinque, sei ragazzi partecipano al "Master dei talenti", finanziato dalla CRT; vanno tre mesi in Inghilterra o Irlanda per studiare e lavorare, completamente spesati. Il liceo artistico partecipa a mostre importanti come "Ars captiva" alle ex carceri di Torino (aprile-maggio 2011). Si sono svolti laboratori teatrali su Madame Bovary e la Locandiera. Ottanta allievi delle classi terze vanno in soggiorno studio in Inghilterra durante l'anno scolastico, in tutti e tre gli indirizzi. L'Iis Buniva è aperto per incontrare genitori ed allievi della scuola secondaria di primo grado sabato 21 gennaio dalle 15 alle 17. E' stato presente anche al Salone dell'orientamento presso l'Auditorium della Scuola Media "F. Brignone" in V. Einaudi 38, il 14 gennaio Il responsabile per l'orientamento è il prof. Giuseppe Barrili.

Piergiacomo Oderda

Il Laboratorio informatica del "Buniva"

Concorso Pleyenergy e il II Circolo didattico

Ragazzi pinerolesi premiati a Genova dall'ENEL

I giovani studenti (ex 5^ elementare) premiati a Genova

A dicembre, alcuni giovani studenti pinerolesi sono stati premiati dall'ENEL per aver ricevuto una menzione speciale nell'ambito del Concorso Pleyenergy, a cui parteciparono nell'Anno scolastico 2010/2011 insieme alla loro insegnante Franca Fenoglio del II Circolo didattico di Pinerolo. La premiazione si è svolta al Galata Museo del Mare di Genova ed ha visto coinvolti circa 360 alunni appartenenti a classi di ogni ordine e grado e provenienti da tre diverse regioni italiane: Liguria, Piemonte e Lombardia. Tutte le classi premiate sono ora in gara per le selezioni nazionali. La classe pinerolese era la 5^ B della scuola primaria "Giovanni XXIII" di Pinerolo A.S. 2010/2011. I ragazzi attualmente frequentano il primo anno di scuola media. L'insegnante che ha partecipato al concorso è stata Franca Fenoglio che a Genova è stata accompagnata dalla collega dello scorso anno (attualmente in pensione) Goveani Mariangela.

AL TEATRO SOCIALE

Il celebre violinista Uto Ughi

Giovedì 19 gennaio 2012 alle ore 21.00 presso il Teatro Sociale di Pinerolo (piazza Vittorio Veneto, 24) si terrà il concerto della Stagione concertistica 2011/2012 che era in programma il 25 novembre 2011. Protagonisti l'Orchestra da Camera Accademia (orchestra d'archi), Rosamaria Bene al clavicembalo e con la partecipazione straordinaria del celebre violinista Uto Ughi.

SANITÀ PINEROLESE: TI CHIAMO AL TELEFONO

SE "SALTI" LA VISITA MEDICA LA DEVI COMUNQUE PAGARE

E' operativo dal 23 dicembre un sistema automatico di chiamata denominato "Re-Call" telefonerà a circa 5.000 cittadini ogni giorno per verificare direttamente se confermano o disdicono la loro prenotazione di imminente visita o prestazione specialistica. Il progetto, attivato dalla Direzione dell'ASL TO3 in accordo con la Regione Piemonte risponde ad un problema numericamente molto significativo: su circa 1.000.000 di prestazioni specialistiche ambulatoriali prenotate ogni anno nell'ASL TO3 attraverso le impegnative del Medico di Famiglia, circa 100.000 (pari al 10%) mediamente vanno "buche" ovvero il cittadino non si presenta nella data e nell'ora in cui è atteso dallo Specialista. Ciò comporta da una parte che l'azienda paga inutilmente ore specialistiche ma soprattutto il fatto che i cittadini che non si presentano sottraggono il posto ad altre persone contribuendo a far aumentare le liste di attesa. Finora la mancata presentazione all'esame comporta da tempo, come da disposizione di legge, la spedizione a casa da parte dell'Azienda dell'avviso di addebito dell'intera prestazione (e non solo del ticket relativo): in tal senso nel solo ultimo bimestre l'ASL si è trovata costretta ad inviare centinaia di lettere di addebito per prestazioni mancate a causa dell'assenza di chi le aveva prenotate ma non disdette. Il sistema prevede che il cittadino prenotato venga chiamato sul proprio telefono fisso e/o sul cellulare (quando disponibile) per confermare o disdire; se non risponde per 3 volte successive la prenotazione viene comunque conservata. Il sistema parte da domani a regime in tutta l'ASL T03, dopo una prima sperimentazione dal 6 dicembre ad oggi su alcuni distretti come per es. Collegno e Rivoli, sperimentazione che ha recuperato pur in soli 10 giorni numerose indisponibilità da parte di cittadini che si sarebbero tradotte in assenze agli esami. In prospettiva il sistema riguarderà tutte le tipologie di prestazioni ma attualmente, nella fase di avvio i Direttori di Distretto orienteranno le chiamate su quelle prestazioni e/o specialità che hanno i tempi di attesa più lunghi; al momento le chiamate riguardano le prestazioni di Cardiologia, Allergologia, Odontoiatria, tutti i tipi di Ecografie, l'Oculistica e la Gastroenterologia. Come si è detto tali prestazioni cambieranno in relazione all'andamento dei tempi di attesa.

Il CUP presso l'ex Ospedale Cottolengo a Pinerolo.

Frossasco nel Museo d'emigrazione. Una storia dimenticata

FOIBE: LA TRAGEDIA DI UNA TERRA PERDUTA

(Riproponiamo un articolo dell'anno scorso ma, per la sua bellezza, sempre attuale)

E' sentita la partecipazione, un evento lontano eppure vicino perché riguarda un pezzo di Italia, dilaniato, martoriato e senza più un nome, un nome italiano, lavato col sangue e le lacrime di tante vittime innocenti. Siamo a Frossasco, nel mese di febbraio, ma la sala del museo d'emigrazione è gremita. Non solo persone adulte, anche giovani, curiosi, gente interessata a quel tema e quel nome strano, "foibe", tornato di moda da qui a qualche anno. Strumentalizzato dalla politica, tirato fuori dai cassetti della memoria, una memoria per lungo tempo occultata. Ma il dolore e la tragedia, non hanno bandiera, non hanno colore politico…e il loro nemico peggiore è il buio. Dimenticare tutto, scordare la lezione della storia. E' un'anomalia dell'Italia, che i suoi simboli più importanti, i suoi personaggi più famosi, siano nati in luoghi che ora non sono più sul suolo nazionale. E' successo a Garibaldi ed alla sua amata Nizza, consegnata alla Francia. E' successo a Marco Polo, Uto Ughi, Alida Valli, Ottavio Missoni, Piero Soffici, Nino Benvenuti, Giorgio Gaber, nati o di origine istriana, dalmata che hanno perso la patria. Perché la tragedia non sono solo le foibe, apice vertiginoso della follia umana, della vendetta, dell'homo homini lupus, la tragedia è quella di una terra di confine e dei suoi sfortunati abitanti. Se si cerca sul dizionario, foibe ha più di un significato. Il primo, che salta all'occhio quasi in ordine di importanza, è quella di una definizione morfogenetica, depressioni carsiche, delle buche insomma tipiche delle zone del nord est italiano e più nello specifico in Istria, (ma non solo n.d.r). Solo dopo, quasi in punta di piedi, viene fuori qualcosa di più e non in tutti i dizionari, solo in quelli più recenti, quasi che per un certo periodo questa pagina di storia fosse stata nascosta. Fosse comuni, enormi e profonde cavità, dove i soldati di Tito gettavano gli italiani dopo averli torturati e fucilati e a volte, ancora vivi. E' nello stesso silenzio devoto e attento, che nella sala conferenze le storie, gli interventi si succedono. Ci sono le testimonianze, esuli bambini che ormai diventati grandi, incanutiti e arrivati all'inverno della vita, ricordano sotto il peso emotivo di lacrime che si fanno fatica a reprimere. Mentre queste persone scappavano, mentre 300000 persone si trasformavano in esiliati, in senza patria, costretti ad affrontare i pregiudizi, i campi profughi che lo stesso governo italiano approntava per contenerli, si consumava e si era consumata la strage di un numero imprecisato di civili inermi, nostri connazionali che avevano la sola sfortuna di essere nati alla frontiera, in una terra contesa. Prima nel 1943, poi nel 1945, più ondate di una strage, un eccidio che aveva i tratti di un vero e proprio disegno omicida di Tito: eliminare le figure più visibili della comunità, per renderla senza rappresentanza e poi, accanirsi sui civili, uccidere, uccidere, per odio, per vendicarsi dei fascisti e più semplicemente, degli italiani. Italiani gettati a volte ancora vivi, in delle fosse comuni, in un abisso, in un pozzo nero che aveva l'orrore di una tomba a cielo aperto, nel cuore della terra.

La giornata in ricordo delle Foibe a Frossasco nel 2011.

Mentre l'Italia, ferita dalla guerra, dalla miopia, dall'ignoranza di quanto avveniva, non faceva abbastanza, faceva poco, pochissimo. Una vicenda con lunghi strascichi, allontanata ed estorta alla sacrosanta presenza nelle nostre memorie. Interviene Eleonora Manzin, poetessa, e la toccante lettura di un suo componimento, "Esodo", letto e riconosciuto di grandissima caratura insieme all'intero compendio delle sue poesie anche dal presidente della Repubblica Napolitano, suscita profonda commozione. Parla Luigi Donerà, nato vicino a Valle d'Istria, maestro al conservatorio di Torino. Parla Olinto Mileta (studioso di demografia del confine orientale) e delucida anche con un occhio clinico e professionale la situazione con un excursus storico culturale e sociale. Interviene Marina Bradini, docente di scuola media, anche lei profuga coatta. Una storia dimenticata, una storia che è giusto sottolineare e portare alla sensibilità di tutte le persone, i giovani soprattutto.

Marco Lezza

"LA FESTA DEI LIMONI IL PROFUMO DELLA GIOIA DI VIVERE"

VIVERE CON MARCO BRAICO UN CONSENSO STRAORDINARIO

Vedi il fotogallery su www.vocepinerolese.it

Si accalcano colleghi, ex allievi, amici di Marco Braico per assistere alla presentazione del libro "La festa dei limoni. Il profumo della gioia di vivere" (Effatà edizioni, 2011). La location è l'aula magna del Collegio San Giuseppe di Torino, "il liceo scientifico vicino al Conservatorio", come lo presenta il protagonista del romanzo, Gabriele Longo, alter ego dell'autore, insegnante di matematica e fisica presso il Liceo Scientifico Curie di Pinerolo. Braico è stato tra i docenti del Collegio San Giuseppe e ricorda di non aver dormito una notte per risolvere un problema matematico, per il quale fratel Gabriele gli aveva chiesto un parere. Si dà il caso che fratel Gabriele abbia insegnato matematica per settanta anni, scrivendo alla lavagna con grafia unica, utilizzando gessetti di tre colori diversi. Alla risoluzione del problema, aveva commentato "Interessante. Non ci avevo pensato". Quel giorno ha rappresentato per Braico un'investitura simbolica al ruolo di professore. E non manca di sottolineare come al Collegio di V. S. Francesco da Paola, abbia imparato a fare l'insegnante e che "la didattica è di secondo rilievo rispetto all'educazione". Introduce la serata il direttore, fratel Alfredo "Il libro si legge d'un fiato, lo stile è fluido, siamo nel campo della letteratura" e concluderà ringraziando per la "testimonianza forte". Edoardo Girola tratteggia i contenuti di questo romanzo autobiografico. Gabriele Longo è colpito da una grave forma di leucemia e lotta per uscirne senza essere psicologicamente annientato. Il modo di parlare è spiccio, come usa fra i ragazzi di oggi, il libro è un grande messaggio di speranza e di amore. Parte l'intervista all'autore mentre sullo sfondo scorrono slides con alcuni versi poetici che qua e là segnano passaggi importanti del testo "Le parole non hanno colore ma a volte devastano, come il vento e l'acqua./I sorrisi devastano come gli occhi rivolti verso il basso./I ricordi devastano, anche quelli belli e romantici./I rimorsi uccidono./Avere rimorsi è un peccato mortale".

A destra Braico con fratel Alfredo.

La copertina del libro.

Come ti è venuta l'idea di scrivere della tua malattia?

"Subito, nel 2003 quando tutto è capitato. Poi mi è passata e un anno e mezzo fa è stato il momento di tirarla fuori". Il titolo richiama una festa tipica di Mentone, quando ha avvertito "quel fastidioso dolorino al fianco sinistro". Evoca anche l'essenza del limone, si tratta di rivalutare l'essenziale e non pensare alle cose che ci mancano. Il libro ha un doppio obiettivo. "Vederlo sui comodini dell'ospedale è stato bello", il papà di un ragazzo di 17 anni ricoverato gli ha detto che dopo aver letto il suo libro avrebbe ricominciato a mangiare. In secondo luogo, dopo aver comprato un televisore per tutte le stanze del reparto di Ematologia 2 dove l'autore è stato ricoverato, la cyclette, il tavolino per le riviste, in accordo con dottori e infermieri hanno deciso di acquistare un monitor multiparametrico. Capita che pazienti lungodegenti, dopo tre o quattro mesi vengano spostati nel reparto di rianimazione e debbano lasciare parenti, medici e soprattutto gli infermieri, grande punto di riferimento come si evince dai dialoghi toccanti del libro (p. es. Nunzia, "la più amabile e sboccata tra le infermiere napoletane"). Si affronta pertanto il momento più brutto in un luogo "altro". Con questo monitor si intende attrezzare una stanza del reparto di ematologia per evitare questo passaggio e permettere al paziente di restare con i propri infermieri, medici e parenti. Il dott. Busca che firma la prefazione del libro lavora in questo campo da 25 anni. Spiega come il trapianto di midollo avvenga in stanze singole con misure di sicurezza quali la filtrazione dell'aria per ridurre il più possibile le eventuali infezioni. Conferma che da qualche anno cercano di essere il più indipendenti possibile da altre strutture come la rianimazione. Per questo lavoro servono studio e passione, "Tuttora ogni giorno dobbiamo aggiornarci". Braico comunica entusiasmo sul personale medico e infermieristico incontrato: "Sono uno spettacolo in questo tipo di reparto. Il rapporto umano va al di là di qualsiasi immaginazione". Con i medici c'è un rapporto che evolve col tempo, con gli infermieri è più diretto e coinvolgente. E' una grande fortuna della sanità pubblica italiana, "coccolano migliaia di persone ogni giorno". Nel libro ricorrono aneddoti sulla scuola e la famiglia. Entrambe le componenti (più la pallavolo) lo hanno spinto a lottare. In fondo al letto teneva le foto delle due figlie e le letture dei suoi allievi (alcuni presenti in sala) hanno rappresentato per lui un'enorme risorsa. Ne legge una: "Caro professore, buongiorno, anche se non è sempre un buon giorno, anche se la vita non va sempre come vogliamo… Le dedico ogni momento della mia giornata, non molli, lo faccia per me". Girola chiede quale peso abbia avuto la fede in questa esperienza. Braico è schietto, all'inizio dominavano la rabbia e la delusione. E' seguito il bisogno di ringraziare delle cose belle sinora successe. A 35 anni chiedeva di scaricare su di sé il male per preservare le persone intorno a lui, voleva ancora qualche tempo per essere padre delle sue figlie. Il libro è già alla quinta ristampa. E' tempo degli applausi e degli autografi. Nella lettura si viene "presi per mano" come ha detto Girola da un pensare positivo che permette di superare il calvario dei medicinali ("Lei deve pensare in modo positivo, è molto importante, e poi deve mangiare tutto quello che le viene proposto. Avrà molta nausea e vomiterà molto. Non ha importanza, qualcosa rimane sempre, si dovrà sforzare"). Emozioni più che grafici statistici fanno da contrappunto al rapporto di Gabriele Longo col figlio Roberto che registra l'andamento della bilirubina "Non c'è Roberto perché è dai nonni, ma vedo le sue cose e sento la sua presenza. Spesso prima di ammalarmi tornavo tardi per varie attività sportive (mi piace la pallavolo), entravo senza scarpe in camera sua e mi sedevo per terra per ascoltare il suo respiro, poi mi avvicinavo quasi a volergli dare un bacio e lo annusavo". La moglie Stefania è il vero sostegno, così come le sorelle "Piango di gioia e corro, per modo di dire, verso il cellulare. Chiamo Stefania… lei non parla, piange in silenzio perché nessuno se ne accorga e resta in linea «Bravo Gabriele, bravo…» tira su col naso e attacca". Un tocco simpatico è la passione per la cucina che svela le origini lucane dell'autore. La descrizione della pasta fatta in casa è da cinque stellette. Quanto alla scuola, l'autore descrive il rapporto con i genitori, emergono le battute per sdrammatizzare le tensioni e motivare gli studenti alla matematica ed alla fisica che mai come in questo libro svelano un volto così umano.

Vedi il fotogallery su www.vocepinerolese.it

Piergiacomo Oderda

I SETTORI SONO CINQUE, ELETTRICO, ELETTRONICO, LEGNO, VENDITA E MECCANICA

LA SCUOLA "ENGIM "DI PINEROLO OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Andrea Micca e la sede della scuola "Engim" a Pinerolo

Alcuni laboratori

"Se conosci te stesso e le scuole puoi scegliere bene. Una scelta fatta bene previene la dispersione", mi spiega Santo Cistaro dell'Engim di Nichelino nel vociare di allievi e genitori che affollano il salone dell'orientamento di Carmagnola. "All'Engim facciamo riunioni frequenti sull'analisi e la valutazione dei ragazzi e seguiamo molto gli ex allievi nell'accompagnamento al lavoro". Incuriosito, mi reco nella sede di Pinerolo di V. P. Regis n° 34 per incontrare Andrea Micca che si occupa della progettazione dei corsi di formazione professionale. *«I corsi sono gratuiti, finanziati per una parte dalla Provincia, dalla Regione, dal Ministero, infine dal Fondo Sociale Europeo che impone il bando»* e Andrea lavora principalmente per predisporre la partecipazione dell'Engim ai bandi pubblici. In sala insegnanti ferve l'attività, due insegnanti al pc, un'insegnante presenta ad Andrea una scheda su un'unità didattica. A Pinerolo i dipendenti sono settanta più una trentina di consulenti per un totale di 400 allievi nel settore dell'obbligo di istruzione. I settori sono cinque, elettrico, elettronico, legno, vendita, meccanica. Si tratta di corsi triennali a cui si aggiunge un corso ideato dalla Provincia con un credito in ingresso per cui un anno viene praticamente abbuonato a quanti escono dal percorso dell'istruzione statale; a Pinerolo è attivo nel settore meccanico. Il 42% dell'attività produttiva del territorio si svolge in questo settore, *«le aziende cercano e fatichiamo ad avere allievi»*. E' un lavoro che prevede ancora una componente fortemente manuale, nel primo anno si lavora su macchine utensili tradizionali, in seconda e in terza si affronta la programmazione e conduzione macchine utensili a controllo numerico. Si fanno 320 ore di stage in azienda al terzo anno e si sostiene l'esame di qualifica regionale. Da quest'anno le ventun qualifiche professionali sono riconosciute a livello nazionale in quanto approvate dalla conferenza Stato Regioni. Nel settore legno si opera su costruzione mobili e serramenti. Per dare valore ai prodotti lignei si seguono lezioni anche nel laboratorio di scultura, intarsio, intaglio. «I cinque ragazzi più bravi ogni anno partecipano al concorso di scultura nell'ambito della Fiera dell'artigianato, ottenendo buoni risultati». Il laboratorio è ampio e luminoso per consentire l'attività di montaggio e smontaggio mobili. Il settore commerciale (operatore della vendita) è il secondo a trainare l'attività produttiva del territorio. E' destinato alle ragazze e si impara a gestire il processo di vendita, dall'ingresso merci, amministrazione, esposizione al pubblico, vendita. «Spaziare sull'intero processo di vendita è una buona professionalità; è importante l'interfaccia con il cliente», per cui si è allestito un piccolo market dimostrativo. Il settore elettrico si incentra nel primo biennio sul settore civile, per poi passare al settore industriale anche se i nuovi profili prevedono di abbandonare la parte industriale dato che le macchine utensili sono ormai controllate da pc e non da sistemi automatici. Si approfondisce l'automazione anche in ambito civile, la domotica, p. es. per il risparmio di energia. Quest'anno, nel settore elettrico, è nata la sperimentazione nazionale del quarto anno, il corso si svolge a Torino. Nel settore elettronico ci si specializza sull'office automation, gestire reti, telefonia, antifurti. Si deve essere capaci di montare un ufficio, comprendendo anche il software, la configurazione delle macchine, la rete. Ogni corso nel settore dell'obbligo di istruzione prevede tre ragazzi portatori di handicap medio lievi per arrivare ad un massimo di cinque con la certificazione DSA (Disturbi specifici di apprendimento). Andrea Micca si sofferma ancora su quattro tipologie di corso altamente innovative. La prima consiste in un'annualità di carattere orientativo, un'introduzione ai processi produttivi o meglio accoglienza per ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Sono corsi di mille ore, di cui la metà in attività di stage, destinati a ragazzi con vari fallimenti formativi alle spalle che non sanno cosa fare e che devono essenzialmente essere rimotivati. Vengono poi direzionati ad un contratto di apprendistato oppure ad un corso biennale di formazione. La seconda tipologia è la realizzazione in collaborazione con le venti scuole secondarie di primo grado del territorio (da Piossasco a Fenestrelle) di un laboratorio scuola formazione per ragazzi pluriripetenti. Uno o due allievi per ogni scuola per due giorni alla settimana frequentano il laboratorio all'Engim (o al Ciofs di Cumiana o ai corsi di ristorazione, sempre a Pinerolo). Le 240 ore di corso rappresentano un credito per l'esame di terza media, l'obiettivo è ancora la rimotivazione. Prevede inoltre il riconoscimento di un credito per essere poi inserito in un corso biennale. «Nella scuola media faticano a stare, da noi vengono un po' perché è l'ultima chance, un po' perché cambiano ambiente. Non si è mai perso un ragazzo, sono dieci, dodici allievi (45 in totale sui tre CFP) ». La terza tipologia è un corso di 600 ore di qualifica per gli stranieri nel settore del controllo numerico. La Provincia riconosce una borsa di studio, si tratta di 50 ore di lezione di lingua, 240 ore di stage. La finalità principale consiste nell'educarsi all'ambiente lavorativo. Seguono oltre al modulo linguistico le materie tecniche, il disegno. Ha buon successo, c'è una lista d'attesa e ci sono concrete possibilità di sbocco lavorativo. Infine, Andrea ci presenta un'attività pilota dal curioso titolo "Spremiamo la crisi", pensata in collaborazione con la Provincia e con le aziende più grosse del territorio (in totale un bacino di tremila dipendenti). Si tratta di un corso per quaranta disoccupati. Le richieste sono state ottanta e la selezione è stata operata dai responsabili delle aziende. E' un percorso di 150 ore di attività formativa, le aziende si fanno carico dello stage con l'impegno di assumere il 30% degli allievi. «Nei venti minuti di colloquio di selezione, è emerso uno screening impressionante delle capacità del ragazzo. Segnalo inoltre la pubblicazione di un testo importante per conoscere l'attività formativa dell'Engim, D. Baral, E. Mattio, R. Basso, M. Di Martino, "Nostrestorie. Dialogo a quattro voci sull'educazione" a cura di C. Quaranta, Narrative Studies, Torino, 2011. Si può richiedere presso la sede torinese di C.so Palestro 14 (tel. 0112304301). Ne traggo una citazione presa dalla carta dei valori Engim, uno strumento condiviso che definisce la mission dell'Engim a livello nazionale: *"La centralità del ragazzo, sostenere il suo sano protagonismo nello spirito di servizio alla collettività"*.

Piergiacomo Oderda

Accademia di Musica di Pinerolo Benedetto Lupo al pianoforte

Martedì 24 gennaio 2012 alle ore 21.00 presso la Sala Patrizia Cerutti Bresso dell'Accademia di Musica di Pinerolo (viale Giolitti, 7) si terrà l'ottavo concerto della Stagione concertistica 2011/2012. Protagonista Benedetto Lupo pianoforte.

Cosmologia, vita quotidiana e sopravvivenza dei popoli delle grandi pianure

L'universo degli Indiani d'America

Il Bisonte sotto il cielo indiano

Chiesa S. Agostino, una delle tre sedi della Mostra. Da sinistra: prof. Enrico Comba, docente di antropologia Università di Torino; prof. Dario Seglie, direttore del CeSMAP; prof. Daniele Ormezzano, conservatore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino; avv. Piero Ricchiardi, presidente CeSMAP; prof. Herman Bender, direttore del Hanwakan Center del Wisconsin (USA).

Chiesa di S. Agostino,sede della mostra con, in fondo, il Bisonte.

Vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

La Mostra, fino al 30 Settembre 2012 con l'alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e curata dal CeSMAP, Museo Civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo, si propone di illustrare i principali aspetti della vita degli "Indiani delle Pianure" fornendo un quadro sintetico degli usi e dei costumi di queste popolazioni stanziate nella regione nord-americana posta fra i Grandi Laghi e le Montagne Rocciose. La cultura che hanno elaborato, la tenace resistenza opposta ai colonizzatori bianchi e al loro esercito nel corso dell'Ottocento, unitamente ai costumi riccamente ornati, hanno fatto di questi popoli un simbolo, una leggenda che dalla sfera culturale dotta si è ampiamente allargata alla cultura popolare ed è stata sfruttata da cinema, letteratura d'evasione e fumetti. Le sedi espositive in Pinerolo fino al 30 settembre:
CeSMAP - Chiesa di S. Agostino Via Principi d'Acaja, Pinerolo. Orari: Sabato e Domenica: 15,30 - 18,30: il mondo spirituale e materiale, la cultura tradizionale degli Indiani delle Grandi Pianure nordamericane. In questa sede espositiva è presente un esemplare naturalizzato di bisonte. Museo Storico nazionale dell'Arma di Cavalleria viale Giolitti 5, Pinerolo Martedì e Giovedì: 09,00-11,30 e 14,00-16. Domenica: 10,00-12,00 e 15,00-18,00: le "Guerre Indiane"; lo scontro della Cavalleria degli Stati Uniti con i Nativi d'America; le armi tradizionali indiane e l'armamento
militare. Biblioteca Civica "Alliaudi" via Cesare Battisti 11, Pinerolo dal Lunedì al Venerdì: 9,00-19,00 // 2° e 4° Sabato del mese: 9,00-12,00: gli Indiani del Nord America visti attraverso la letteratura, Emilio Salgari, Buffalo Bill in Italia, i fumetti, le figurine, i soldatini, le monete, i francobolli ed i film. In tutte le sedi l'ingresso è gratuito. Visite guidate per scuole e gruppi: tutti i giorni, prenotazione obbligatoria Tel. 0121 794382. Vedi il filmato su http://www.vocepinerolese.

RIVENDITA 22
TABACCHERIA - EDICOLA
RAO TORRES MASSIMILANO
Sisal LOTTO postepay
RICARICHE TELEFONICHE 3 TIM vodafone WIND
• BOLLETTINI POSTALI
• FOTOCOPIE FAX
• CARTOLERIA GIOCHI
• VOUCHER INPS
• SLOT MACHINE
Viale della Rimembranza, 11/B - Tel. Fax 0121 397559
10064 PINEROLO (TO)

HONDA
Concessionaria Ufficiale
ISOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77
Tel. 0121 60 02 33

NOTIZIE DAI PAESI

HONDA
Concessionaria Ufficiale
ISOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77
Tel. 0121 60 02 33

Cavour: Consiglio Comunale di fine anno 2011

Consiglio alle ore 18: UNIONE CIVICA NON CI STA

Con l'avv. Perassi, Valentini e Castagno in consiglio comunale

Consiglio Comunale rapidissimo (una quindicina di minuti) con l'approvazione dei punti all'O.d.G. riguardanti essenzialmente la modifica all'art.5 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti (revisione dei criteri di calcolo dei rifiuti assimilabili ed urbani che dovrebbe migliorare la % della raccolta differenziata); il nuovo assetto societario dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.; il nuovo Regolamento Comunale per le forniture di beni e servizi ed, in ultimo, la Variante al P.R.G.C. per adeguarlo al nuovo piano di Assetto Idrogeologico. Tuttavia, a scaldare il clima, in apertura di seduta vi è stata la lettura da parte del consigliere Perassi di una mozione d'ordine dell' Unione Civica (Perassi, Valentini, Castagno).Mozione dove, in estrema sintesi, si evidenziava che, nonostante ripetute segnalazioni, il sindaco Bertone si ostina convocare il Consiglio Comunale in orario di lavoro (ore 18), orario inopportuno sia per la presenza del pubblico (in effetti quasi totalmente assente) sia per quella dei consiglieri impegnati in attività professionali.
Pertanto si richiedeva al segretario di mettere agli atti la mozione e, per protesta, i consiglieri dell'unione Civica presenti lasciavano la seduta dichiarando di astenersi anche dai prossimi Consigli.

Dario Poggio

BREVI DA CAVOUR

TELECAMERE PER LA SICUREZZA

Un vero e proprio "circuito di osservazione e registrazione " quello che è stato predisposto e che sarà ulteriormente implementato (Area Gerbido, Rotonda Gemerello, controllo Cassonetti ed Area Ecologica, pista ciclabile, cimitero, semaforo via Pinerolo, via Giolitti ecc…) per monitorare con telecamere i punti più strategici di Cavour con l'obiettivo primario di rendere più sicuro e vivibile il paese ma anche per fare un po' di cassa a danno degli automobilisti che non rispetteranno semafori, viabilità e parcheggi. La centrale operativa sarà l'ufficio dei vigili urbani e l'investimento previsto è di circa 15.000 euro.

PREMIAZIONE 14° CONCORSO PRESEPI

Il 6 gennaio alle ore 16 nella chiesa di San Lorenzo si è tenuta la premiazione dei vincitori del 14° Concorso Presepi per i ragazzi di Cavour (un piccolo premio sarà distribuito a tutti i partecipanti).Il concorso è stato indetto dall'Associazione Amici di Cavour e della Rocca con il patrocinio della Parrocchia e del Comune. I presepi, esposti nelle navate laterali della Parrocchia sono stati eseguiti dai ragazzi dai 6 ai 10 anni con materiale esclusivamente " casalingo".

TRADIZIONALE CENONE PER LA BEFANA DEGLI ALPINI

Anche quest'anno, puntualmente, la Befana è arrivata al PalasportCavour. Giovedì 5 gennaio, tradizionale cena preparata dal Gruppo Alpini di Cavour. Ci sono state sorprese per tutti i bambini e intrattenimento danzante con Paolo Bollettinari.

Istituto di Istruzione Superiore " Alberti " di Luserna San Giovanni

UNA SCUOLA A MISURA D'UOMO, ANZI DI STUDENTE

Nuovi corsi e indirizzi di studio per l'anno scolastico 2012-2013

Come ogni anno è arrivato il momento, per gli studenti della classe terza della scuola media, di scegliere, in che scuola superiore si dovranno iscrivere nel prossimo anno scolastico: una scelta difficile, da vagliare attentamente che va intrapresa liberamente, senza condizionamenti e alla luce dei molteplici fattori che entrano in gioco, in primis quelli dell'ambiente dell'accoglienza e dell'offerta formativa che l'istituzione scolastica sa offrire ai suoi studenti, cosa che all'Alberti, Istituto di Istruzione Superiore di Luserna San Giovanni, non manca di certo. In Val Pellice la scuola si è sempre caratterizzata, nel corso degli anni, come polo culturale al servizio del territorio, proponendo, da un lato, dei validi indirizzi di studio e, dall'altro, un'accoglienza e un'integrazione degli alunni molto alta. L'Istituto sarà presente, con tutti gli altri Istituti di istruzione superiore del pinerolese, al « Salone dell'orientamento in ingresso » che si terrà sabato 14 gennaio presso la scuola media Brignone a Pinerolo dalle 10.00 alle 17.30. Oltre a vari docenti che si occupano di orientamento saranno presenti alcuni allievi del corso turistico, per presentare l'offerta formativa della Scuola. Per l'anno scolastico 2012-13 le possibilità offerte dall'Alberti sono molto varie e mirano, come sempre, a rispondere alle reali esigenze del territorio e alla piena soddisfazione delle famiglie e degli studenti. I corsi attivati saranno: Corso di Istituto tecnico per il turismo, unico in tutto il pinerolese, che rappresenta una valida alternativa al liceo linguistico con 3 lingue straniere: inglese, francese, spagnolo. Corso di Istituto tecnico amministrazione, finanza e marketing, presente anche in orario pre-serale per utenti adulti. Corso professionale per Operatori Socio sanitari, in orario normale e preserale. Liceo scientifico tradizionale ma con una variazione che darà più spazio alle scienze diminuendo le ore di latino (per rispondere alle evidenti esigenze del territorio in cui un numero considerevole di studenti è costretto a spostarsi per frequentare il liceo Curie di Pinerolo). Per tutti gli allievi dell'istituto sarà possibile approfondire lo studio delle lingue straniere con i corsi per le certificazioni europee e migliorare le competenze informatiche con i corsi per il conseguimento dell'ECDL. L'istituto continua inoltre ad essere attivo con vari progetti, tra i quali spiccano: il Villaggio educativo in collaborazione con la Comunità Montana; il Master dei Talenti, borse di studio all'estero post-diploma. Inoltre si intende avviare, in orario pre-serale, un corso per permettere di concludere il percorso di studi, ottenendo il diploma, a quanti negli anni si sono fermati alla qualifica di operatore turistico. Sarà possibile visitare la scuola nella giornata di scuola aperta venerdì 20 gennaio dalle 17.00 alle 19.00 o su appuntamento telefonando allo 012190680.

Alcune studentesse dell'indirizzo turistico al teatro santa croce di Luserna San Giovanni in occasione della cerimonia d' inaugurazione dell'anno scolastico 2011-2012.

Enrico Noello

"Alle porte d'Italia per il 150° dell'Unità"

STRABRICHERASIO DI NATALE

Un momento della manifestazione

Vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

A dicembre si è svolta a Bricherasio la quarta edizione della StraBRICHERASIO, inserita nel programma "Alle porte d'Italia per il 150° dell'Unità". La manifestazione è riuscita a stupire non solo i partecipanti, gli spettatori che numerosi si sono assiepati dietro le transenne ma, soprattutto, i coraggiosi organizzatori a partire dall'AIB-Protezione Civile locale (Ente promotore), dall'atletica Val Pellice in collaborazione con la Podistica di None per la parte tecnica, l'Avis, ASD Ciclistica, Motoclub Edelweiss . Tutte le foto nella sezione fotogallery di www.vocepinerolese.it

SAN SECONDO:

CONSIGLIO COMUNALE

Il Municipio di San Secondo di Pinerolo

L'ultimo Consiglio Comunale del 2011 si è aperto con la votazione favorevole della modifica all'art. 5 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Questa modifica – che agisce sulla classificazione dei rifiuti assimilabili rendendoli effettivamente "recuperabili" – porterà al Comune, come conseguenza, un aumento della percentuale della raccolta differenziata, ancora al disotto delle aspettative. Al riguardo il Sindaco ha rimarcato l'attento monitoraggio del territorio, che ha portato all'emissione di 33 verbali di vigilanza presso alcuni ecopunti considerati "critici".
Prima della trattazione della delibera riguardante l'acquisizione da parte del Comune del terreno confinante con il plesso scolastico, il Gruppo di minoranza (composto da Re, Giraudo, Ronco, Rougier) ha abbandonato la sala consiliare, dopo che il capogruppo Re ha letto una dichiarazione con la quale ha giustificato il gesto *"per non essere stati coinvolti nella vicenda e non esserlo nelle future responsabilità da essa derivanti"*. Il Sindaco ha dato lettura dell'intera delibera, che riassumeva in modo dettagliato e trasparente la complessa storia iniziata nel 2007, il cui ultimo epilogo è il parere del Capo dello Stato, al quale si è rivolto, presentando un ricorso straordinario, Roberto Bruera, legale rappresentante della San Gaudenzio S.a.s. proprietaria del terreno conteso. L'accoglimento del ricorso è dovuto ad un vizio di procedura, ma non nella sostanza; l'indennizzo del terreno, quantificato dalla stima richiesta dal Comune all'Ufficio Tecnico Erariale, ne compensa la cessione e non sono richiesti all'Ente ulteriori esborsi; la delibera in discussione è necessaria proprio per regolarizzare la procedura seguita. Proseguendo nei lavori, è stata messa ai voti la mozione contro la soppressione degli Uffici Giudiziari di Pinerolo; a seguire la mozione contro la soppressione delle Comunità montane: per entrambe il voto è stato favorevole ed unanime.
In conclusione è stata discussa una modifica allo Statuto dell'Associazione Strada Reale dei Vini Torinesi, con la quale l'Associazione – in un'ottica di riduzione dei costi – intende ridurre il numero dei componenti il CdA. Perplessa la minoranza, che ha espresso due voti favorevoli (Ronco, Rougier) e due astensioni (Giraudo, Re).

www.vocepinerolese.it
LA TV WEB DEL PINEROLESE
FILMATI E FOTO

LAVORI QUASI TERMINATI E ROTONDA GIÀ AGIBILE

LA NUOVA STRADA DELLE CAVE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

DIFFICILE COMUNQUE SVOLTARE CON UN CAMION

A Luserna san Giovanni, più precisamente a Luserna alta in località S.Marco,
i lavori per la nuova strada delle cave, quella che dovrebbe permettere ai camion che arrivano dalle cave di pietra di giungere a Bibiana senza attraversare il centro abitato del capoluogo, sono quasi terminati e a breve tempo, secondo alcune voci ad Aprile, si procederà all'inaugurazione. Alla nuova strada è anteposta una rotonda che, nonostante la sua sfavillante bellezza, pare non dia l'impressione di un'opera ideata a regola d'arte. Il primo difetto è quello di essere stata costruita non in piano ma in salita e questo non è, a livello di sicurezza, un elemento a suo favore. In secondo luogo il suo posizionamento, rispetto alla strada che arriva da Rorà, non favorisce certamente un'agevole svolta per i camion che, al momento, essendo la nuova strada ancora chiusa, devono immettersi tra le due case di via Cave per arrivare sulla mini rotonda del Canavero di Luserna Alta per poi giungere su via 1° Maggio. Molti camion, quindi, anziché girare intorno a tutta la rotonda vanno diritti per poter infilarsi meglio nello stretto passaggio tra le due case.
Speriamo che questo sia solo un problema temporaneo e che possa essere risolto in futuro.

Enrico Noello

La nuova rotonda

Come può svoltare un camion

Buriasco: successo del PRESEPE VIVENTE

Vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Ancora una volta il presepe vivente che si svolge a Pinerolo ha richiamato nel piccolo paese moltissima gente. Straordinaria la partecipazione dei figuranti che dai più piccoli ai più grandi hanno sfidato il freddo. Tutte le foto su www.vocepinerolese.it nel seguente link: http://www.vocepinerolese.it/arcNotiziari.aspx?id=441

LUSERNA SAN GIOVANNI: CENTRALE A BIOMASSE

LA DECISIONE DEL T.A.R

Il provvedimento autorizzativo contiene errori: lavori sospesi

Come già precedentemente menzionato nei numeri di Novembre e Dicembre del giornale, il T.A.R.
del Piemonte, dopo vari rinvii, avrebbe dovuto esprimersi definitivamente in merito al ricorso inoltrato dal Comune e dal comitato Luserna attiva che richiedeva il blocco dei lavori per la costruzione della centrale a biomasse legnose vicino al campo sportivo del paese. Finalmente Mercoledì 21 Dicembre 2001 la sentenza è giunta, una risposta in parte un po' ambigua forse, che lascia presagire che la questione centrale farà ancora discutere molto, rimettendo tutto in gioco e chissà ancora per quanto tempo. Il T.A.R ha riscontrato che il provvedimento autorizzativo della Provincia di Torino, emanato a suo tempo, contiene errori che richiedono, al soggetto proponente, di ricominciare tutto da capo e di produrre, in modo particolare, il progetto definitivo della rete di teleriscaldamento che verrebbe alimentata dalla centrale stessa. Bisognerà anche riconvocare la conferenza dei servizi per determinare il responsabile del procedimento tenendo conto delle varie posizioni emerse in seno alla conferenza stessa. Si presume che tutto questo iter sia molto lungo: potrebbe arrivare addirittura fino all'estate 2012, come minimo. Nel frattempo gli scavi, in zona bersaglio, che erano gia in parte iniziati sono sospesi: la storia continua, si spera ci sia presto un finale.

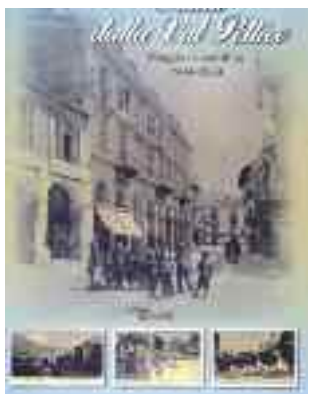
Enrico Noello

Nella foto il cartello d'inizio dei lavori, a suo tempo esposto in zona bersaglio.

Immagini d'epoca attraverso le cartoline di Jole Paolasso

SALUTI DALLA VAL PELLICE

Viaggio in cartolina 1900-1950



Raccontare storicamente il territorio di una valle, l'evoluzione urbanistica, le usanze, i costumi, gli stili di vita attraverso le immagini delle cartoline postali prodotte dal 1900 al 1950, un progetto non facile ma sicuramente molto interessante e degno di grande considerazione. Jole Paolasso, con la collaborazione di Aurelio Toye, è riuscita a concretizzare il suo sogno, quello di stampare su un libro le immagini più rappresentative, oltre 300, dei Comuni della bassa e alta Val Pellice, immagini tratte dalla sua grandissima collezione personale di cartoline, corredate da brevi ma organiche didascalie che ci proiettano, come per magia, nel territorio di una valle che ha vissuto pienamente il rilancio post-bellico degli anni 50 passando attraverso il dramma delle 2 guerre mondiali; un territorio generoso, dove convivono, ancora oggi, culture, tradizioni variegate e religioni diverse, accomunate da spirito di fratellanza, ospitalità e generosità. La signora Jole è molto nota nella valle perché gestisce da anni il bar 90 di Bobbio Pellice: la passione per la fotografia e le cartoline illustrate l'ha sempre avuta e oggi vuole, attraverso questo libro, condividere con tutti questo suo grandissimo patrimonio storico. La sua raccolta è il frutto di una ricerca continua e di un' instancabile passione che dura da tantissimi anni. Il risultato si vede nelle pagine di questo libro edito da LAR editore di Villar Perosa e in vendita, oltre che al Bar 90 di Bobbio Pellice anche nelle seguenti edicole e librerie del pinerolese: Claudiana di Torre Pellice, Martina di Luserna San Giovanni, Elia, Cavallo a Dondolo, Tajo, Volare e Mondatori a Pinerolo. Il libro si può trovare anche nella città di Torino presso la libreria Claudiana e Piemonte libri e a Perosa Argentina presso la libreria A&C E e Fantasy shop. Il prezzo di copertina è di euro 20.00 Un volume impedibile, da comprare assolutamente e da custodire con cura, ricco di immagini uniche, il cui valore storico, non solo è insuperabile ma ci proietta, come un film, attraverso l'evoluzione di un territorio e della sua cultura, una terra unica, bellissima e ancora a misura d'uomo.

Enrico Noello

"La Bottega del Possibile" di Torre Pellice

PROGETTO "NOI CON VOI LA MENTE SMARRITA"

L'Associazione "La Bottega del Possibile" di Torre Pellice, in collaborazione con la Città di Pinerolo, propone un ciclo di appuntamenti sul tema dell'Alzheimer, che si è aperto il 15 dicembre scorso con la proiezione del film "Lontano da lei" e che prosegue con un calendario di 6 serate tematiche e con lo spettacolo teatrale "L'ultimo giallo di Agatha Chrstie" che si terrà il 3 febbraio presso il teatro Incontro. Il primo incontro, tenuto dal Dott. Renato Bottura, geriatra di Mantova, si svolgerà mercoledì 18 gennaio presso il Salone Cavalieri, sede anche dei successivi, che si svolgeranno nel periodo tra febbraio e aprile. L'obiettivo è informare e sensibilizzare la popolazione su questo tema molto delicato, promuovere il significato di domiciliarità, sostenere le famiglie colpite dalla malattia, dialogare con le associazioni di volontariato.
Le serate sono affidate ad esperti qualificati del settore socio-sanitario, giuridico e del volontariato, provenienti sia dal territorio pinerolese che da altri centri italiani. Verranno toccati gli aspetti medici, relazionali, legali che interessano gli operatori, le famiglie e le associazioni che le sostengono.

Centro Culturale Valdese serate di cultura francofona

Proseguono le serate di cultura francofona, inserite nei programmi di salvaguardia delle lingue minoritarie sostenute dalla Comunità Montana del Pinerolese. La relatrice, Micaela Fenoglio, proporrà, il martedì dalle 20,30 alle 22 presso la saletta audiovisivi del Centro culturale Fondazione Centro Culturale Valdese Via Beckwith Torre Pellice. 24 gennaio: "Il francese nel mondo". 31 gennaio: "Louise Michel, la rebelle" serata dedicata al film sulla figura di Louise Michel, deportata dalla Comune di Parigi in nuova Caledonia.

Torre Pellice: Tendere una mano a chi ha bisogno d'aiuto

"Un mondo di donne in Val Pellice"

SOLIDARIETÀ, INTEGRAZIONE E TRADIZIONE

In un momento drammatico per l'Italia, per l'Europa, per il mondo intero, con una crisi globale economica, che crea nuovi poveri e getta nella disperazione tante famiglie, ma soprattutto in questa era di svuotamento dei valori etici, che farebbero dell'uomo un essere "speciale" tra tutte le creature del globo, se essi fossero i cardini del comportamento individuale e sociale, fa bene sapere che vi sono ancora persone che s'impegnano per migliorare la società, per offrire valori spirituali, per tendere una mano a chi ha bisogno d'aiuto, in particolare ai disperati che emigrano, a coloro che scappano da situazioni politico-sociali disumane. Si deve donare speranza e forza a tutti: ai giovani, a coloro che non credono più a nulla, a coloro che sono tentati a lasciarsi intrappolare da guerre tra poveri, che non fanno che emarginare, ignorare il fratello-uomo bisognoso e tacitamente accondiscendere ai criminali giochi politici, che sostengono le dittature, che fanno scempio dei popoli, impoverendoli, negando libertà e democrazia.

Positiva ed interessante è stata una personale risposta alle richieste di solidarietà ed alle necessità d'integrazione tra gli immigrati ed i residenti offerta da un'immigrata dal Madagascar, la Signora Marie Louise Rasoamahasaly, che da 23 anni vive a Torre Pellice e che ha fondato il gruppo "Un mondo di donne in Val Pellice", gruppo costituito da donne italiane e da donne provenienti da paesi e/o culture diverse, abitanti in Val Pellice. Lo scopo del gruppo è quello di riunirsi (il secondo e quarto mercoledì di ogni mese, dalle 17 alle 19, nel Laboratorio della Cittadinanza Attiva in Via Alfieri 2 , a Torre Pellice), per condividere i saperi tra donne immigrate e native, ma gli incontri sono anche aperti al sesso maschile eventualmente interessato. "Ci si conosce, si conosce e s'impara, la partecipazione è gratuita", mi riferisce Louise. Oltre a partecipare ad incontri coi fanciulli organizzati dalle scuole, Louise ha promosso interessanti eventi come "Festa d'Africa", "Colpi di tam-tam" e "Africa, Afriche". Negli incontri del venerdì, invece, si parla di cibo, di salute, di bellezza, ma anche di doveri e diritti e d'informazioni utili, offerte da persone competenti. "Le donne di tutte le culture, da ieri, come oggi, - sostiene Louise- usano i propri saperi per far stare bene le persone che hanno intorno, che amano". Questa sapienza è antica, fa parte della tradizione e la forza che le donne africane o di altri paesi hanno nel lavoro difficile dei campi, aridi per siccità, nella fatica materna, nell'impegno sociale, è la stessa che pervadeva le nostre nonne, che lottavano per trarre dai magri campi montani il sostentamento per la famiglia. Quanti saperi in comune pervadono le "diverse" culture e tradizioni! Condividerli fa crescere tutti. Gli incontri "I saperi delle donne"organizzati dal gruppo per il gennaio 2012 (nei venerdì 13, 20 e 27) si terranno in Via Beckwith 5, a Torre Pellice e saranno dedicati allo scambio di ricette dei piatti tipici di altri paesi e del nostro. Per informazioni telefonare ai numeri 0121-91163 ed al cellulare (+39) 3358382871 o scrivere all'indirizzo mail: unmondodidonne.valpellice@hotmail.it.

L'amicizia e solidarietà con "Un mondo di donne in Val Pellice"

Marie Louise Rasoamahasaly

Giovanna de Liso

PRESENTATO IL VOLUME CHE RACCONTA LA STORIA DEL GEMELLAGGIO COMUNALE

PINASCA A COLORI

A dicembre, in un salone affollato nonostante la mancanza del riscaldamento, la Presidente del Comitato per il gemellaggio di Pinasca, Marisa Maccari, ha presentato il volume realizzato in collaborazione con la Giunta e il Consiglio del Gemellaggio, e la partecipazione di numerose persone che hanno fornito foto, aperto i propri archivi, raccontato episodi...il tutto per ricordare quel lontano 1982, quando i Sindaci dei due paesi gemellati, Richiardone per Pinasca e Oehler per Wiernsheim, firmarono il sodalizio. Gemellaggio che si è sempre rafforzato nel tempo, grazie alla partecipazione delle varie Associazioni e Gruppi locali, all'alternanza dei contributi e allo scambio di esperienze tra gruppi simili, con la media di 1-2 visite annuali. Per molti anni, fino al 1999, le attività del Gemellaggio sono state coordinate dall'ex vice-sindaco Dante Oleastro. All'interno del sodalizio un percorso particolare è stato avviato dalla squadra A.I.B. di Pinasca e i Feuerwehr di Wiernsheim, grazie al lavoro instancabile del compianto Flavio Clot. Con la direzione di Marisa si sono intensificate le iniziative ufficiali legate al Gemellaggio, che hanno coinvolto anche l'Istituto Comprensivo Gouthier di Perosa Argentina, le filarmoniche/bande musicali, i cori, i gruppi culturali, le attività sportive. Nel 2010 un gruppo di appassionati ha raggiunto Pinasca partendo da Wiernsheim, con un viaggio organizzato dalla Flattich Reisen. Il libro si presenta come un percorso fotografico alla scoperta delle bellezze del Comune di Pinasca, del passato e del presente, tracciandone un profilo che sottolinea operosità, solidarietà e amicizia tra i due Comuni. Le foto di inizio secolo mettono in risalto un paese contadino, circondato da campi lavorati e abbondanti vigneti lungo le pendici che salgono verso le borgate, tanto nella frazione di Dubbione quanto a Pinasca. Un paese in cui transitava ancora il Tramway, che collegava la stazione dei treni di Pinerolo con Perosa Argentina, utilizzato non solo dai lavoratori ma da tutta la popolazione, compresi gli studenti che andavano a scuola a Perosa. Le attività lavorative principali ovviamente sono cambiate, da agro-pastorali a terziarie, meccanica di precisione, lavorazione del legno e della pietra naturale, tanto per citarne alcune. L'attuale Sindaco di Pinasca, Igor Bonino, da sempre estimatore del Gemellaggio, sottolinea che "la conoscenza è ciò che ci aiuta ad uscire dagli stereotipi. Solamente se si conoscono la cultura, le usanze, le abitudini di un popolo si riesce a dare una dimensione universale all'essere umano, ed allora scompaiono le intolleranze, le pure e le sopraffazioni poiché ci si scopre figli di un unico cielo"

Alcune persone in visita alla "Gleiza di Barbet", nel vallone di Gran Dubbione, nel 2008

Un gruppo in escursione al Vallone dei 13 Laghi di Prali, nel 2010.

Serena Maccari

FROSSASCO

Gennaio ricco al Museo dell'Emigrazione Ecco le iniziative proposte

Il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco ha dato vita a due eventi in particolare.

Il primo, che si è svolto il 13 gennaio nel salone del Museo stesso, con la celebrazione della 98esima "Giornata Mondiale del migrante e del Rifugiato", proposta dal Parroco di Frossasco, Don Virgilio Gelato, ed organizzata dall'Unitré Val Noce, dall'Associazione Piemontesi nel Mondo e dal Comitato di Gestione del Museo Regionale dell'Emigrazione. La serata ha avuto una valenza doppia in quanto il paese, oltre ad aver dato i natali a numerosi migranti tra l'Ottocento e il Novecento, ospita da maggio di quest'anno un gruppo di quaranta rifugiati della Costa d'Avorio.

Il secondo evento invece prevede la commemorazione della Giornata della Memoria: venerdì 27 gennaio il Museo ospiterà un concerto, eseguito dalla giovane clarinettista frossaschese Elisa Marchetti, durante il quale saranno proposti brani classici e brani tratti dal repertorio dei migranti. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Frossasco, dal Museo dell'Emigrazione, dall'Unitré Val Noce e dalla Filarmonica Pinerolese di Frossasco.

Gabriella Bruzzone

Jazz 1.2 e 1.4 i-VTEC: consumi ciclo urbano da 15,4 a 15,2 km/l; extraurbano da 22,2 a 20,8 km/l; combinato da 18,9 a 18,2 km/l; emissioni CO_2 da 125 a 130 g/km nel combinato. Esempio finanziario: Honda Jazz 1.2 i-VTEC prezzo promozionato € 9.950 (esclusa IPT). Anticipo € 0; importo finanziato € 9.950 (IPT non finanziata) I° piano 24 rate da € 99.50 TAN 5.45, TAEG 5.98; Maxirata pari a € 8.870,66 rifinanziabile in 60 rate da € 170,52 TAN 5.95 TAEG medio 6.36. Spese di istruttoria € 0 (TAEG calcolato sulla base dell'anno standard ai sensi del D.M.Tesoro 06/05/00). Prima rata a gennaio 2011. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi, il documento Principali diritti del Cliente presso la Sede, le Filiali, e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Condizioni valide in collaborazione con le concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Fiditalia S.p.A. Costi accessori esclusi dal TAEG: Imposta di bollo per apertura nuovo contratto € 14,62; Spese di rendicontazione per invio estratto conto: € 1,20 per spese di produzione e € 1,81 per imposta di bollo (1 volta all'anno) - In caso di estinzione anticipata: 1 % del capitale residuo. I servizi finanziari Hondafinsystem sono gestiti da Fiditalia. Visita honda.it per maggiori informazioni. Insight Hybrid 1.3 i-DSi i-VTEC IMA. Consumi ciclo urbano 21,7 km/l; extraurbano 23,8 km/l; combinato 22,7 km/l; emissioni CO_2 101 g/km nel ciclo combinato. *La garanzia si riferisce all'apparato IMA (Integrated Motor Assist). **Honda Insight 1.3 i-DSi i-VTEC IMA Elegance, prezzo promozionato di € 17.500 (IPT esclusa) al netto degli ecoincentivi Honda pari a € 3.500. Civic 1.4 i-VTEC: consumi ciclo urbano 13,7 km/l, extraurbano 20,0 km/l, combinato 16,9 km/l; emissioni CO_2 135 g/km nel combinato. Civic 1.4 GPL: ciclo urbano 10,1 km/l, extraurbano 15,4 km/l, combinato 13,0 km/l, emissioni CO_2 114 g/km. Offerte valide fino al 30/09/2010 in collaborazione con le concessionarie aderenti. PCX 125i: 46 km/l (in modalità WMTC - 45 km/l senza utilizzo del sistema di spegnimento). ***Il concorso, valido dal 18/09/2010 al 30/10/2010, permette di vincere un Honda PCX 125i. Effettua un test drive di una delle autovetture Honda disponibili, compila il coupon di partecipazione e imbucalo presso il contenitore predisposto all'interno della concessionaria. Montepremi complessivo € 18.500,00 (IVA esclusa) - Regolamento completo su www.honda.it.

IL CONVEGNO MUSEO DEL GUSTO DI FROSSASCO

VINO DEL PINEROLESE: QUALE FUTURO?

A novembre si è svolto presso il Museo del Gusto di Frossasco il convegno "Quale futuro? Per il vino del pinerolese e della provincia di Torino". Luigi Bosio della Bottega del Vino ha specificato l'obiettivo, come dirigere il futuro per la nostra viticoltura. Agostino Tarditi del Consorzio dei vini DOC Pinerolese ha riportato una preoccupazione emersa dal "Corriere vinicolo": "il mercato che verrà lo imporremo o lo subiremo?".Il simpatico sindaco di Frossasco nonché presidente del Museo del Gusto, Franco Cuccolo, rompe gli schemi per tentare di ovviare al rischio di abbandono delle vigne con conseguenze disastrose per il territorio. *"A fianco delle politiche di tutela e valorizzazione del vino di qualità vorremmo provare un altro percorso, recuperando il concetto di vino quotidiano, da bere tutti i giorni, un vino di undici gradi che permette di guidare"*. Dalla sua parte, il produttore Paolo Dora sottolinea l'importanza di una tecnologia che permette di mantenere inalterato il gusto del vino per settimane, basta "cambiare il modo di vederlo", un cubo di cartone anziché sei bottiglie. Interviene Paolo Sacco, presidente della Camera di Commercio di Asti. Nonostante che la superficie vitata si sia quasi dimezzata, l'export è raddoppiato negli ultimi dieci anni, a motivo del giusto equilibrio qualità/prezzo. La valorizzazione del territorio si realizza con due iniziative di grande successo, la Douja d'or e il Festival delle sagre. Se diminuiscono le risorse, è importante fare rete. Gli fa eco Luca Cavallo della Provincia di Torino, con i 1300 ettari di superficie vitata non si può lavorare ciascuno a suo modo. Con il riconoscimento della Doc, le aziende hanno potuto confrontarsi con esperienze più importanti, scambiandosi informazioni sia dal punto di vista viticolo che in cantina. E' convinto che i vigneti di montagna siano come "musei a cielo aperto". Con il Comune di Pomaretto si è stilato un progetto per prolungare la monorotaia, per favorire la coltivazione di alcune aree che verrebbero abbandonate. Valerio Raviolo di Barge ha iniziato undici anni fa, possiede otto ettari di vigna ed esclama in modo sintetico: "E' dura!". Secondo Laura Coutandin, moglie di Giuliano (meno di un ettaro di vigneto a Pomaretto), portarsi a casa una bottiglia, leggersi l'etichetta, guardare il sito su Internet significa portarsi a casa un po' di territorio, due mesi fa hanno ricevuto visita da una delegazione di giornalisti giapponesi. I produttori si dividono fra chi sottolinea di puntare sui vini del territorio come Franco Bronzat che propone, data l'assenza di vini bianchi, un vitigno autoctono presente anche in Svizzera e venduto come "Guas" e chi rileva i buoni risultati del Barbera, del Dolcetto pinerolese come Claudio Rivoira, presidente della Cantina pinerolese, più tranquillo nell'impiantare il Chardonnay come vino bianco. L'assessore al commercio di Pinerolo, Franco Agliodo è sulla linea dei primi *"coerenza del territorio che vende i suoi sapori e i suoi gusti… i gusti che abbiamo solo noi e non vendono gli altri"* mentre Francesco Beccaria della Scuola Malva invita innanzitutto a scegliere il vitigno che meglio si presta alle condizioni pedoclimatiche del territorio (p. es. Pinot nero, Riesling, Traminer aromatico).Le conclusioni sono affidate a Luigi Bosio della Bottega del Vino. L'intenzione del convegno era quella di "dare voce ai viticoltori della zona per raccogliere esperienze e realtà". Come mai non si fa rete nella provincia di Torino? È una realtà dispersa, è difficile stringere relazioni. Occorre una cabina di regia, un coordinamento invocato anche dall'assessore Agliodo. La Bottega del vino, il Museo del gusto, la Camera di Commercio di Torino "cercano di essere un momento di dialogo perché il coordinamento trovi uno spazio, un luogo".Brindisi finale con il perlage di uno spumante Erbaluce.

Piergiacomo Oderda

"Ansema": Genta, Chiabrando, Maritano e Delleani.

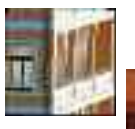
Ezio Giay e l' assessore di Pinerolo Agliodo

Laura Coutandin e Claudio Rivoira

Franco Cuccolo sindaco di Frossasco e il vino quotidiano. A lato, Luigi bosio

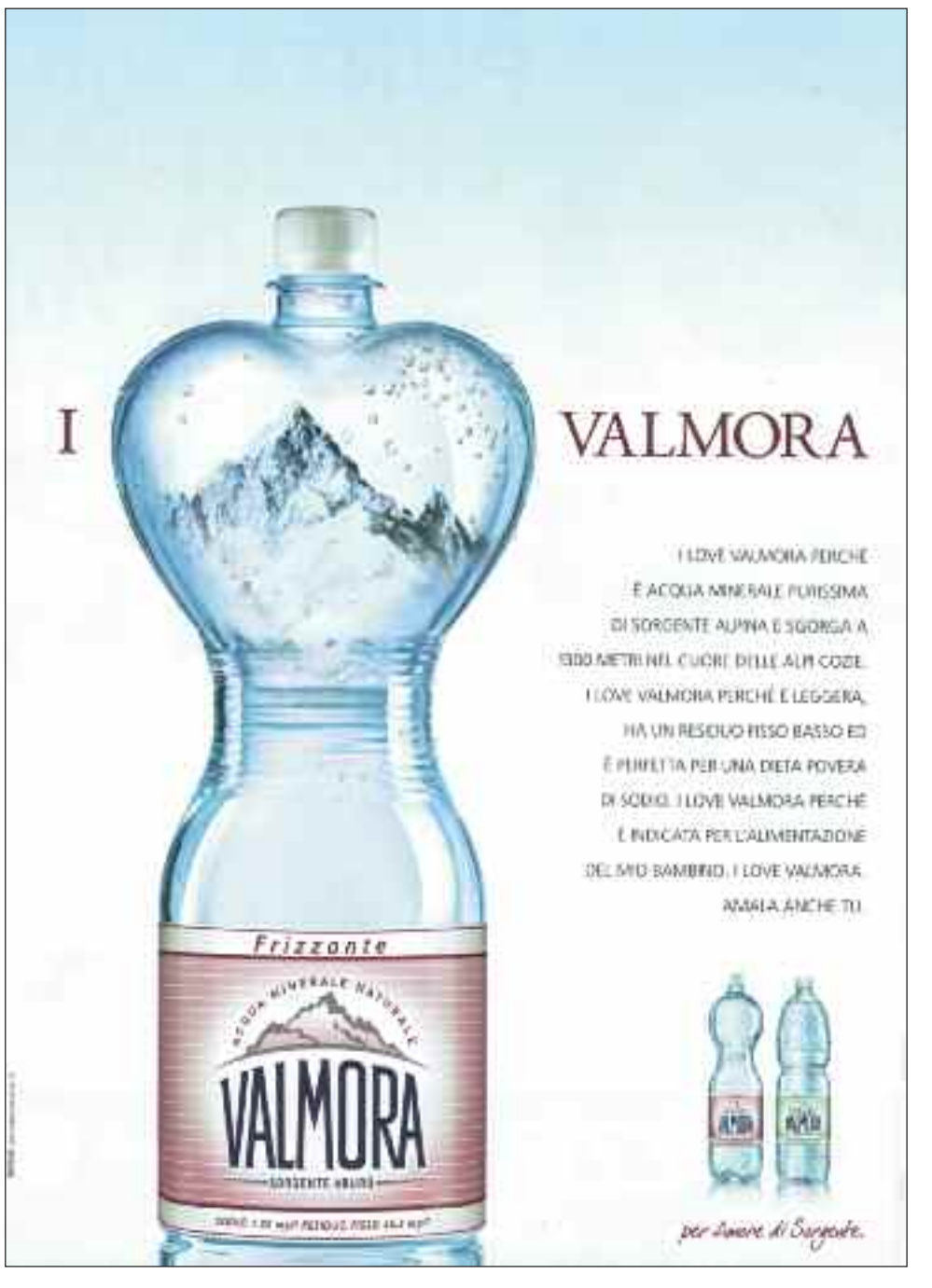
Pracatinat

Il comfort del moderno albergo in uno scenario paesaggistico incantevole



Pracatinat s.c.p.a. è da anni il punto di riferimento delle attività di educazione ambientale in Piemonte e in tale ambito propone soggiorni educativi per le scuole di ogni ordine e grado. Dal 1999 è divenuto "Laboratorio per una Società Sostenibile", sede privilegiata per ricerche, studi e riflessioni sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale. Dal lavoro svolto sono originate proposte di qualità in diversi settori: il turismo scolastico; il turismo sportivo; soggiorni di vacanze incentrati sulla scoperta del territorio alpino; le vacanze benessere per la terza età, importanti occasioni di svago, ma anche di arricchimento culturale; i corsi di perfezionamento musicale e di altre forme d'arte come la danza; l'attività di formazione per adulti e la convegnistica

Loc. Prà Catinat
10060 Fenestrelle (TO)
Tel. 0121 884884
Fax 0121 83711
soggiorni@pracatinat.it
www.pracatinat.it



RIFLESSIONI SULLA CRISI IN AUTONOMIA

PROGETTO IN PROGRESS

La oramai insostenibile situazione socio-economica del nostro paese ha portato al limite della più cupa insoddisfazione e della più deleteria ribellione distruttiva, il popolo. Siamo giunti all'esasperazione popolare della gente comune, dovuta alle non risposte del governo, ai sotterfugi, alle crisi pilotate e alle false fiducie a governi rivolti a soddisfare, solo ed esclusivamente, i loro propri interessi, per non parlare del salvaguardarsi la sedia parlamentare – e questo da destra a sinistra senza esclusione di fazione politica ben inteso – e tutto fatto alla luce del sole, così spudoratamente palese da renderlo quasi indispensabile. Chi dovrebbe servire il popolo sovrano si è trasformato – ahimè purtroppo con l'aiuto stesso di parte di quel popolo – in padrone di servi sciocchi, di creduloni e della massa lobotomizzata dal falso benessere promulgato dai media, sia di stato che la maggior parte di quelli privati. Non credo di fare mera polemica ma di enunciare una triste verità.

Proprio i mass-media, e non è cosa di oggi, con il loro bombardamento, hanno condotto le generazioni ad un non-pensiero, ad una accettazione di parole subliminali atte alla più totale lobotomizzazione e subordinazione dell'individuo, alla sua trasformazione in numero. Certo nessuno, né tanto meno io me ne arrogo il diritto/dovere di saperlo, ha o sa la formula perfetta del benessere ma è anche vero che se chi ci governa continua a mescolare elementi antiquati, inadeguati ed esauriti, sicuramente non possono, a priori e a prescindere, sussistere basi solide per un miglioramento e, di conseguenza, per un cambiamento. Risanare, già il termine in se stesso implica che sia avvenuta una "sanatoria" la quale, evidentemente, non è andata a buon fine. Ad esempio – e questo è solo il primo sassolino che vogliamo lanciare – perché il governo si ostina a dire che vendendo i beni dello stato si ha la possibilità di risanare le casse del medesimo? Noi crediamo invece questo: se lo stato vende un bene pubblico, se ne priva a vita in cambio di una somma di denaro, che non potrà mai sostituire il bene artistico pubblico, senza per altro chiedere il permesso ai copossessori del bene, il popolo. Questo bene si privatizza e chi era prima possessore dovrà pagare, creando una ricchezza al privato. Certo anche prima il pubblico pagava per usufruire del bene, ma pagava lo stato e non un privato, prima era come se in un certo senso si pagasse un noi stessi e non invece uno qualunque. Inoltre il privato nell'arco di poco tempo ricreerà la propria porzione di ricchezza data in pagamento mentre lo stato perderà subito il bene e in breve la somma ricevuta. Il cambio personalmente non mi sta bene, in casa mia voglio sentirmi "a casa" e non pagare l'affitto per un appartamento che è, di logica, di mia proprietà. Ritornando alla formula perfetta, un suggerimento potrebbe essere questo, dare in gestione, mi spiego. Perché non istituire delle associazioni statali gestite da lavoratori in cassa integrazione e in mobilità? Credo che nel momento in cui si dia la responsabilità di gestione del bene al proprietario, lo si potrebbe gestire in modo che produca una ricchezza sia per il lavoratore che ne ha bisogno che per lo stato. Da rivedere e correggere sono anche il sistema legislativo – troppe incongruenze tra delitto e pena ad esempio –, la sanità – portarla al livello europeo seguendo i modelli funzionanti e funzionali di stati più attenti al problema –, la pubblica istruzione – rivedere il rapporto qualitativo e quantitativo tra insegnamento e insegnato, rivalutare il ruolo dell'insegnante, adeguarsi all'andamento scolastico europeo –, l'economia – dare un maggior spazio ad esempio alla green economy –. Adeguare il rapporto stipendio e potere di acquisto, stravolgere radicalmente la funzione del parlamentare in termini di stipendio e pensione, come? Intanto riguardo all'età eleggibile e quella pensionabile, la prima variabile dai 30 ai 35 e la seconda adeguarla all'età stabilita tra i 65 e i 67, in questo caso credo si avrebbe una classe politica più attenta alle problematiche socio-economiche sia interne che alle influenze globali; un radicale taglio agli stipendi e alle pensioni parlamentare ad un impiegato, di seppur alto livello, statale. Inutile dire che tutte le agevolazioni si ridimensionerebbero o scomparirebbero.

Un suggerimento/proposta costituzionale è invece quella di costituire una camera popolare che supervisioni e abbia la facoltà di approvare e/o bocciare proposte di legge, trasformando così il governo da bi a tricamerale.

Ma ancora ve ne sarebbe da aggiungere: tagli alle spese per armi, incentivi decisi e forti alla ricerca medico-scientifica con sovvenzioni cercando di evitare la "fuga di cervelli" all'estero… Questo "Progetto in progress" vuole essere uno sprono alle innumerevoli cose da rivedere in questa Italia che ha perso il contatto con se stessa e dove non esiste più osmosi tra popolo, democrazia, governo e Stato.

Crediamo che i tempi siano maturi per una rivoluzione del pensiero, cambiare è possibile e non distruggendo vetrine o provocando caos fine a se stesso, ma ricostruendo e rivalutando il pensiero del popolo sovrano.

Riprendiamo il controllo di noi stessi, della nostra libertà, della nostra uguaglianza della nostra fraternità.

Firmato
Gruppo Progetto in Progress

VERBA DOCENT di Parvus

NEMO SINE CRIMINE VIVIT

La locuzione si traduce con "Nessuno vive senza colpa" ed è tra le affermazioni più ovvie relative all'uomo, una sentenza amara che colpisce ognuno di noi con i nostri difetti, miserie, colpe e magagne. Il concetto è diventato di uso comune tra i classici (Orazio, Seneca, Petronio, Giovenale, Quintiliano…) e di uso proverbiale presso tutti i popoli. Il Vangelo stesso (Giovanni 8,7) afferma: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Con immagini vivaci si sostiene che "ogni farina ha la sua crusca" e "ogni legno ha il suo tarlo". G. Casti scrisse: "Poiché chi mai d'ogni difetto è immune? Chi mai nel mondo si può dir perfetto

Emma Travet, le avventure dell'eroina del web (e non solo) continuano...

Voglio scrivere per Vanity Fair

Emma Travet in realtà non esiste. E' un personaggio-autore nato dalla penna di Erica Vagliengo, giornalista pinerolese che nel novembre 2009 ha pubblicato un romanzo, usando "Emma Travet" come pseudonimo. Erica ha dotato Emma di una vera e propria vita parallela sul web, tra pagine facebook, blog e album fotografici in stile *guerrilla marketing*. Il successo è stato tanto ed ha presto portato Emma nel mondo off-line: in televisione, in radio, al salone del libro di Torino, al Festival del Giornalismo di Perugia, al meeting nazionale CNA giovani imprenditori,

La copertina del libro "Voglio scrivere per Vanity Fair"

alla Fashion Week di Milano e a New York, per meeting professionali e per una bella presentazione del suo libro. E così oggi, a due anni dalla pubblicazione di "Voglio scrivere per Vanity Fair", Erica ed Emma sono ormai sempre più interconnesse, interdipendenti e pronte a conquistare il mondo. Perché anche per Erica Vagliengo, così come per *Rimbaud*, *"Je est un autre"* e questo altro si chiama Emma Travet ed è una giovane precaria, ma con tanto tanto stile. L'autrice: *Erica Vagliengo (Pinerolo,1977)*. Giornalista pubblicista, capo redattrice del mensile free press *Lookout magazine*, collabora anche con Oggi7 (il settimanale di Americaoggi). Adora lasciare tracce su internet, prendere appunti sul Moleskine, la torta Zurigo, collezionare borsette (meglio se trovate nei mercatini delle pulci), l'arte contemporanea, New York il caffé macchiato (rigorosamente italiano). Da piccola si sentiva un mix tra Mary Poppins e Virginia Woolf. Ora che è diventata grande ha scritto un romanzo "Voglio scrivere per Vanity Fair" (ed.Memori) con lo pseudonimo di Emma Travet e sogna presto di regalarsi una Pekaboo color ginger. Ha lanciato, nel 2007, su internet il progetto emmat: innovativo esempio di self marketing legato al romanzo, che ha come protagonista la sua alter ego ed è supportato da una serie di partecipazioni a mostre, eventi vari e interviste in radio e tv. Senza dimenticare l'originale progetto grafico e di merchandising ispirato agli accessori che la protagonista cerca, acquista, e indossa, facendoli diventare parte attiva delle sue avventure: un'intera collezione di spille, specchietti da borsetta, burrocacao, portachiavi, venduti, in passato, direttamente sul web. Gli adesivi (o sticker) di Emma Travet, invece, sono stati fotografati dai suoi fan nei luoghi più impensati del pianeta per poi essere pubblicati periodicamente su facebook. E, in attesa di *"Voglio scrivere per Vanity Fair 2"*, al quale sta lavorando la sua autrice, le avventure di *Madamin Travet* proseguono sul blog emmatvanity.style.it (presto su yahoo.it) diventato ormai un seguitissimo fenomeno sul web (e non solo).

INFO: e-mail emmat_vanity@hotmail.com. face book: emma travet. friend feed.com/emmatvanity www.emmatravet.it.

Per acquistare il libro:nella versione italiana: www.memori.it/schede/vanity.html. Nella versione american-english (a soli 3,44 dollari!) su Amazon.com

BELLOMONTE ALLA BIENNALE

Carlo Bellomonte, 53enne torinese, vive nel pinerolese ed è un'artista davvero particolare, poiché se è naturale la diversità contraddistintiva di ogni vero artista, in lui questa è accompagnata da una poliedricità e variegatezza di toni espressivi puri ed autentici; infatti, benché vincitore nel 1984 del primo premio di scultura a Torino, e 10 anni dopo essere stato onorato del posizionamento di una sua opera al Parlamento europeo di Bruxelles, e adesso presente alla 54a Biennale di Venezia a Torino curata dal prof. Vittorio Sgarbi, Egli mantiene un vivere eccezionalmente sobrio, nel suo mondo creativo in continua evoluzione artistica.

SPORT
a cura di Michele D'Alò

mai SOLI
Per richieste d'intervanto
Associazione MAI SOLI
V. Fenestrelle, 72
Nuovo Cottolengo
10064 Pinerolo - To
Tel. 0121 235140

CALCIO GIOVANILE E I TORNEI
Pinerolo F.C. 1999 CHE SQUADRONE!

La compagine del Pinerolo F.C. 1999

Con i campionati giovanili fermi, largo ai vari tornei giovanili, che indubbiamente permettono ai giovani calciatori di esibirsi continuando così la loro preparazione. E' anche vero che un altro scopo è anche quello di fare cassa per le società organizzatrici. Tra i vari tornei segnaliamo quello organizzato dal Rapid Torino, dove ogni anno si cimentano le classi 2000, e 1999 del F.C. Pinerolo. Il Torneo annovera le migliori società del Torinese, ed in questo contesto, i giovani Pinerolesi si sono sempre distinti, vincendo diverse edizioni. Anche quest'anno ho assistito all'incontro del battesimo del 1999 allenati da Gianfilippo La Spina, contro i Tetti Francesi, terminato con un netto 4 -0 a favore dei bianco blu. Oltre al positivo risultato, balza agli occhi l'enorme differenza sia tecnica, sia del collettivo, sia strettamente sul piano del gioco, del Pinerolo rispetto agli avversari. Una compagine che fa già parlare di se, negli ambienti calcistici, apprezzata in qualsiasi campo si cimenti, uno spauracchio per tutti. Questa squadra bianco blu ha delle impressionati, positive cifre da capogiro: oltre cento gol fatti, contro uno subito, una superiorità totale nel suo campionato. Molti, me compreso, attendono con ansia la prossima stagione, dove i ragazzi si potranno cimentare nel campionato Regionale. Certamente ci sarà di che divertirsi, questa non è una mia convinzione, ma una realtà dei fatti, se tanto mi da tanto, alla fine il risultato non può che essere uno solo: la vittoria finale. Contrariamente a ciò che sostengono molti, ossia di non essere molto positivo nei giudizi nei confronti del Pinerolo F.C . In realtà non sono l'addetto stampa del Pinerolo F.C., pertanto se c'è da lodare per meriti la squadra, l'ambiente, lo faccio, così come sono pronto a criticare nel senso contrario. E' bene rimarcare l'ottimo settore giovanile del Pinerolo F.C. merito del Dott. Rubiolo, e di tutti coloro che collaborano con lui.

Michele D'alò

SETTORE CALCIO GIOVANILE
PINEROLO F.C. 2002

Prosegue la marcia dei giovani calciatori del Pinerolo F.C. classe 2002 allenati da Morra. Una compagine che deve ancora lavorare molto ma che ha tutte le premesse per emergere positivamente in primavera.

M.D.

Nella foto: Baravallo E., Bianciotto M., Bandirali E., Isufaj R., Tonello S., Novo M., Costabello L., Garcetti V., Febbraro S., Costabello E., Aragona A., Revel M., Korri R., Matera A. Allenatore Morra R.. Dirigenti . Costabello F. e Costabello D.

LA PENSILINA DIVELTA DAL VENTO
È ANCORA LÌ CON I SUOI PERICOLI

Il forte vento di dicembre aveva divelto la pensilina presente nel fabbricato adibito a Bar, del campo sportivo "Barbieri" di Pinerolo. Ad oltre un mese dall'evento è ancora lì, a "brutta vista" con il serio pericolo che qualcuno possa farsi del male. Eppure la soluzione è semplice: o il comune (dipende da lui) la rimuove o la sistema al suo posto previa adeguata riparazione.

PALLAVOLO PINEROLO
CAMPIONATO PROVINCIALE UNDER 14 FEMMINILE GIRONE G

Pallavolo Pinerolo: Baù, Bertero, Castellano, Chiabrando, Di Blasio, Fattori, Lanaro, Lerda, Morra, Pilotti, Sasso, Tortone.

Prosegue la marcia vincente per le ragazze di Corinne Congiu. Una compagine agguerrita e con grandi capacità. Sono una lieta sorpresa per il mondo della pallavolo pinerolese.

DALLA 1 PAGINA

AL VIGILE URBANO NON PIACE IL NONNO VIGILE VOLONTARIO

Municipale di Pinerolo, e un vigile si avvicina al nostro "Nonno Vigile" rimproverando la sua presenza in loco. Addirittura chiede al volontario – facente parte dei pensionati della Polizia, quindi un ex poliziotto- i documenti. "*Ho visto lo sbigottito e incredulo volontario* – afferma il nostro testimone- *chiedere spiegazioni di tale richiesta e ha indicato al vigile il nome presente sulla targhetta di riconoscimento rilasciato proprio dal Comune di Pinerolo. Il vigile urbano ha fatto presente al volontario che voleva redigere un verbale. Una contestazione. Per fortuna il volontario non ha ceduto, ha continuato a svolgere il suo lavoro e non ha considerato più di tanto il vigile*". Abbiamo provato a capire cosa fosse accaduto ed abbiamo verificato che l'agente di Polizia Municipale si lamentava del fatto che il suo comando aveva dato disposizione della sua presenza quel giorno in quell'incrocio, quando in realtà era già presente un servizio di volontariato. Intanto tra "Nonni vigili" della Polizia e il comando dei vigili urbani si è creata una forte tensione: "*se non ci vogliono non facciamo più il servizio volontario*".

Immediate sono giunte le scuse da parte dell'assessore e del comando della Polizia Municipale. Intanto il problema resta. In primo luogo il "nonno volontario" non si è più visto in servizio e in seconda battuta se ci sono dei problemi nel comando della Polizia Municipale questi li devono risolvere tra di loro ed evitare, come sempre, che a pagare siano i cittadini e, peggio ancora, che a pagare sia chi dedica, volontariamente, un servizio per i cittadini. Per tutti i cittadini.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Studio Medico AURORA
Studio Medico Aurora. Viale della Rimembranza 34, Pinerolo
Tel. 0121 034717 - 0121 794600 cell. 3465940093
Direttore Sanitario: Dr. Riccardo Bacco.

Visite specialistiche; colordoppler; dietologia; elettrocardiogrammi; elettromiografie; elettroneurografie; massaggi sportivi; medicina del lavoro; medicina estetica; nutrizionismo; omeopatia; osteopatia; perizie legali; prelievi del sangue e servizi infermieristici (anche a domicilio); psicoterapia; sessuologia; visite rinnovo patente; test intolleranze alimentari;

visitate il nostro sito www.studiomedicoaurora.it

IL RACCONTO PERSONALE DI UN'ESPERIENZA UNICA

ALESSANDRO MOSCA E IL SUO MONDIALE

Alessandro Mosca ha 18 anni, frequenta il quinto anno al Liceo Scientifico "M. Curie" di Pinerolo. Vive a Osasco e da sempre ha manifestato una grande attenzione verso lo sport. Poi l'incontro con il mondo delle due ruote. Le gare vinte e la grandissima soddisfazione di far parte della Nazionale italiana. Di seguito il suo racconto di questa straordinaria esperienza

"Tutto è cominciato una settimana prima dell' appuntamento iridato, in quel di Zoppola di Pordenone, per il ritiro di rifinitura della preparazione. Ormai ci siamo, l'avventura mondiale è alle porte! Ultimi allenamenti tutti insieme in terra Italiana, poi partenza. È già tutto perfettamente organizzato, a noi solo il compito di andare in bicicletta. I massaggiatori, meccanici e tutto lo staff è in partenza. Si giunge quindi

Alessandro Mosca in "veste" di studente dell Liceo Scientifico di Pinerolo "M.Curie"

al giorno della partenza: siamo tutti nello stesso aereo, tutte le nazionali, dagli uomini juniores ai professionisti, dalle donne junior all'elite. Tutti insieme ovviamente anche nell'hotel a Skodsborg, a 5km dal percorso iridato e 15 da Copenaghen.

Arrivati in hotel, pranzo veloce, sistemazione nelle camere e prima uscita in bici in terra danese. Seppur l'indomani c'è la cronometro, l'organizzazione è perfetta ed impeccabile. La prima uscita in bici ha un gusto davvero speciale: in giro per la Danimarca con la maglia azzurra è un'emozione unica, ogni pedalata ha un sapore speciale. Alla sera la prima conferenza stampa. Il giorno successivo, quello della cronometro, un'uscita di 70 km con gli under 23 e poi albergo: c'è la cronometro da guardare! Purtroppo andrà male. Alla sera una riunione con lo staff, c'è il dubbio su chi correrà: su 9 convocati solo 6 partiranno.

Il mercoledì il giorno della distanza, piove e fa freddo, ma ben vestiti si esce pronti per quattro ore sotto una leggera ma costante pioggia. Il finale dell'allenamento sul percorso di gara rende l'idea di come sarà la città in quei giorni: c'è una grandissima confusione lungo le strade. Al pomeriggio i massaggi rimetteranno in sesto le gambe dopo il lavoro del mattino; ancora non si conoscono i titolari! Purtroppo sarò riserva anche qui! Dopo la breve uscita defaticante, al pomeriggio ci attende una conferenza con tutte le nazionali juniores, maschili e femminili. Poiché so di non correre, alla sera prendiamo qualche minuto in più per fare due chiacchiere, e ci troviamo insieme con i professionisti nelle sale dell'hotel a ridere e scherzare.

Alessandro Mosca Vincente

Alessandro Mosca, il primo a sinistra, con la squadra italiana al mondiale di Copenaghen.

Sembrerebbe una cosa inimmaginabile, ma è così! Il giorno successivo sono anche in bici con loro, come una semplice uscita, solo che con i professionisti! Alla sera, c'è la riunione più importante: come si correrà la gara? Purtroppo tutto ciò che venne detto quella sera non sarà rispettato, e il mondiale porterà un amaro ottavo posto. La gara vissuta dall'esterno è tutta un'altra cosa, e la nostalgia di non essere in mezzo al gruppo è davvero stata tanta! Spero per una prossima volta".

COMBATTERE LE MALATTIE DEL SANGUE ATTRAVERSO LO SPORT

Successo, anche sociale, per UNIONVOLLEY

I punti più belli dell' Unionvolley non sono quelli conquistati sottorete, ma quelli ottenuti dalle iniziative a favore di attività sociali. Festeggiamo insieme il grande successo di 'Stelle di Natale', con 315 piantine vendute tra Orbassano, Rivalta e Cumiana nel lungo weekend tra l'8 e l'11 dicembre scorso, per la raccolta fondi a favore della ricerca medica. Un successo di cui andare fieri, e non solo per l'Unionvolley, che si è spesa nelle piazze del Piemonte, ma per tutta l'Italia: per 4 giorni, in oltre 4000 piazze, migliaia di volontari si sono impegnati nella vendita di queste piantine-simbolo del Natale, il cui ricavato servirà alla lotta contro leucemie, linfomi e mieloma. Per Unionvolley, risale al luglio scorso la firma dell'accordo con l'Associazione Piemontese contro le Leucemie, linfomi e mieloma – Torino AIL, al fine di sostenere la ricerca per combattere le malattie del sangue attraverso lo sport. L'impegno si è finora concretizzato con azioni 'sul campo', come la realizzazione di magliette di gioco con il logo dell'Ail (per tutte le squadre dell'Unionvolley), oppure la diffusione di materiale informativo tra le atlete, le loro famiglie e i supporter in occasione delle partite dei campionati. Inoltre sul sito dell'Unionvolley (www.unionvolley.net) è stato aggiunto il link per accedere direttamente al sito della sezione torinese dell'Ail. Ma nel fine settimana dell'Immacolata, tra l'8 e l'11 dicembre, le atlete, i tecnici, i dirigenti e i supporter dell'Unionvolley sono scesi personalmente in piazza per sensibilizzare le amministrazioni comunali. I nostri rappresentanti sono stati ricevuti in Municipio dal Sindaco e dall'assessore di Pinerolo, e hanno incontrato gli assessori allo sport di Orbassano, Rivalta e Volvera. Hanno portato l'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini sull'importanza di garantire risorse perché la ricerca contro le emopatie maligne continui, e sul fatto che tutti insieme si può contribuire a questo obiettivo con un gesto semplice, come l'acquisto di una 'Stella di Natale'. La generosità inaspettata dei tanti che hanno accolto questo appello del cuore, e che volgiamo ringraziare, ci ha permesso di raccogliere quasi 3.885 euro (3.780 euro provengono dalla vendita delle Stelle, e il resto sono offerte). Ringraziamo anche, tra i promotori della campagna, le ragazze della Bentley Ford Sara - attualmente in testa al campionato nazionale B2 femminile – che con le ragazze più giovani, della serie D, si sono alternate nel ruolo di testimonial al banchetto allestito dal dottor Massimo Geuna a Pinerolo, banchetto che ha venduto tutte e 354 le Stelle prenotate, oltre ad aver raccolto 300 euro di offerte.

DALLA 1 PAGINA

IL CAPITANO FEDERIGO CAPRILLI

Federigo Caprilli

"Scuola Nazionale di Equitazione di Pinerolo" (ad Abbadia Alpina), una istituzione che ridarebbe, insieme con i Concorsi Ippici, nuovo lustro internazionale a Pinerolo e al pinerolese.

Ma, a proposito di lustro e prestigio, il periodo d'oro e più fascinoso della storia della Cavalleria è stato, senz'altro, quello intercorso dalla fine dell'ottocento all'inizio della prima guerra mondiale, ossia gli anni della " La Belle Epoque". In quegli anni dagli antichi fasti, in quell'epoca poetica e romantica, l'Arma della Cavalleria raggiunse l'apice della fama, dell'importanza, dell'eleganza, dello stile. A Pinerolo, nel 1848, venne trasferita da Venaria Reale la " Scuola Militare di Equitazione" al comando del colonnello Saibante e, da questa data, Pinerolo visse con i suoi Cavalleggeri gli anni più magici e più belli della sua lunga storia. Pinerolo diventò centro di mondanità internazionale: vi giungevano, infatti, Re, Principesse, nobili e cavalieri da tutte le nazioni e da tutti i continenti per apprendere e migliorare l'arte equestre (tra i moltissimi, illustri personaggi che prestarono servizio, come ufficiali, nell'arma di Cavalleria a Pinerolo ricordiamo il senatore Giovanni Agnelli e, in anni relativamente più recenti, l'avvocato Giovanni e suo fratello Umberto). Il " Circolo Ufficiali "della Scuola di Cavalleria era il fulcro di questo mondo fascinoso, vi erano esposte, nei suoi magnifici e rilucenti saloni, centinaia di preziose coppe d'argento, trofei equestri vinti nei vari concorsi ippici, splendide inoltre le sue sale da ballo del biliardo e delle carte dove gli ufficiali amavano intrattenersi a conversare ed a rilassarsi e poi, in Pinerolo, il "Circolo Sociale" che, con i più noti e rinomati caffè della città, era ritrovo abituale degli ufficiali (sia di Cavalleria che degli Alpini) e dei militari. Le loro splendide divise, gli elmi dorati, le lucenti sciabole, le lunghe mantelline, conferivano un alone di straordinaria eleganza e fascino alla città.

Proprio in quegli anni (correva il 1888) dopo la fresca nomina a sottotenente del Reggimento "Piemonte Reale" arrivava a Pinerolo, per frequentare la Scuola di Cavalleria, il giovane Federico Caprilli, colui che rivoluzionerà il modo di cavalcare in tutto il mondo ideando, studiando ed applicando il "metodo naturale", consistente in una nuova, moderna tecnica equestre che ottimizza di molto le prestazioni del cavallo seguendone il naturale istinto. Federigo Caprilli, livornese, non era nobile e neppure ricco (all'epoca qualità essenziali – almeno una - per essere ammessi in cavalleria come allievi ufficiali, tranne qualche rarissimo caso che, comunque, confermava la regola) ed inoltre era molto alto di statura (contrariamente ai requisiti ottimali richiesti di una altezza non molto superiore alla media) per cui alla prima selezione venne giudicato (ironia della sorte) non idoneo all'Arma! Fortunatamente, grazie ad una successiva, importante raccomandazione, riuscì a farsi ripescare e ad entrare così in Cavalleria. Il capitano Caprilli, oltre che genio dell'arte equestre, era anche un inguaribile dongiovanni, un vero " tombeur de femmes" dell'epoca (nobildonne, contessine, duchesse ma anche semplici ed avvenenti popolane furono sue appassionate amanti) dote che gli procurò molta invidia e molti nemici (soprattutto tra i suoi superiori) i quali cercavano di mantenerlo in "ombra" negandogli promozioni e osteggiandogli la carriera con ogni scusa tanto che venne addirittura trasferito in un battaglione di " punizione".

Ma la sua bravura di cavaliere era incontestabile ed incontenibile (con la sua tecnica, infatti, vinse molti concorsi ippici che gli procurarono ingenti somme di denaro) e la sua fama e notorietà superò i confini nazionali diventando, come si direbbe oggi, una star, un campione sportivo di assoluto livello internazionale. Purtroppo, come spesso accade a grandi personaggi, la morte lo colse ancor giovane, a soli 39 anni, per una banale caduta da cavallo in una stretta via di Torino. Una caduta incredibile, inspiegabile, ancor oggi avvolta nel mistero (furono chiaramente uditi degli spari dai passanti che lo videro cadere) ma, stranamente, nessuna indagine fu espletata… Il capitano, fu cremato ed i funerali si svolsero in forma strettamente privata con pochissime persone presenti. Con la morte di Federigo Caprilli, iniziò quella che possiamo definire la parabola discendente della " Cavalleria" intesa come inscindibile connubio di cavalieri, virtù e cavalli. La " Cavalleria " e la " Belle Epoque" miti che fecero sognare generazioni di uomini e di donne, si avviavano inesorabilmente al tramonto. Ma, "L'Arma della Cavalleria", oggi modernizzata, meccanizzata ed adeguata ai tempi, continua e continuerà sempre a ricoprire un ruolo importante e fondamentale nell'Esercito Italiano e negli Eserciti di tutto il mondo, perpetuando così la sua tradizione di millenaria gloria. Pinerolo, sappia esserne degna custode ed instancabile promotrice.

Dario Poggio

HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

HYUNDAI i10.
THE ECONOMIST.

DA **7.300 EURO** CON **CLIMA**

FINANZIAMENTO CON RATE DA **30 EURO AL MESE*** **(TAEG 8,86%)**

5 ANNI DI TRIPLA GARANZIA

DA OGGI ANCHE CON **GPL****

Fino al 31 gennaio per avere il massimo indispensabile basta correre da un concessionario Hyundai.

Mettiti al volante della Hyundai i10 e goditi la vita: aria condizionata, cinque posti comodi, 5 anni di garanzia con km illimitati, 5 anni di assistenza stradale e 5 anni di controlli gratuiti. Tutto a un prezzo eccezionale e con un finanziamento da non credere: praticamente un euro al giorno. E oggi la tua nuova Hyundai i10 la puoi scegliere anche con kit GPL. Tutto per chi vuole tutto.

Vieni a scoprire le nostre offerte sul sito www.stilcar.com

IMPEGNO HYUNDAI
5 ANNI DI TRIPLA GARANZIA***
www.impegnohyundai.it
HYUNDAI Finance

STILCAR AUTOMOBILI S.p.A.

SAN SECONDO di Pinerolo (TO) - via Valpellice, 71
Tel. 0121.033414
STILCAR@STILCAR.COM
WWW.STILCAR.COM

Gamma i10: consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km) max: 9,2/6,3/7,3. Emissioni CO2 max (g/km): 139. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. *Es. rappresentativo di finanziamento: Hyundai i10 Like: prezzo €7.300, anticipo €2.800. Importo Netto Finanziato €4.500 in 84 mesi; importo totale dovuto dal consumatore €6.247,92; ammontare delle prime 36 rate mensili € 30 + 48 rate mensili €107; tasso di interesse – TAN 7,50% (tasso fisso); spese comprese nel costo totale del credito: istruttoria €0, spese incasso rate €2,50 cad a mezzo rid, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazioni periodiche €2,81 (almeno una volta l'anno); imposte €11,25. Tasso annuo effettivo globale – TAEG 8,86% (tasso fisso). Non è necessario sottoscrivere contratti relativi a uno o più servizi accessori connessi con il contratto di credito (ad esempio una polizza assicurativa), questi contratti, se proposti al cliente, sono facoltativi. Offerta valida dal 1/01/2012 al 31/01/2012. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso i Concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. **Tutte le informazioni relative al kit GPL presso le Concessionarie Hyundai. ***Condizioni e limiti della garanzia su http://www.hyundai-motor.it/postvendita/garanzia.aspx